



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

***PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA***

AGGIORNAMENTO 2021-2023

**Adottato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 24 febbraio 2021**

Redatto dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

Dott. Biagio Pascarella

INDICE

Premessa	3
<u>PARTE GENERALE</u>	5
1 Fonti Normative di riferimento per la stesura del Piano	5
2 Analisi del Contesto	9
3 Analisi del Contesto Esterno	10
4 Analisi del Contesto Interno	13
5 Organi di Ateneo per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	17
6 Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)	23
7 Attività gestionale del Rischio Corruzione	24
8 Attività svolta dal RPCT nel corso dell'anno 2019	98
9 Monitoraggio	101
<u>PARTE SPECIFICA</u>	103
10 Aspetti del Rischio Corruzione in ambito della Ricerca, della Didattica, del Personale Docente, degli Enti Partecipati e degli Spin-Off	103
11 Iniziative predisposte in Ambito Ricerca	103
12 Iniziative predisposte in Ambito Didattica	105
13 Iniziative predisposte in Ambito Personale Docente	106
14 Enti Partecipati ed Attività Esternalizzate	110
15 Spin-Off	111
<u>TRASPARENZA</u>	113
16 Elementi della Trasparenza	113
17 Tempistica e destinatari del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza	115
18 Referenti per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza	117
<u>19 Allegato A</u>	117
20 Norme finali e pubblicità	126
<u>Tabella B – Valutazione Rischio del Processo di riferimento</u>	127

PREMESSA

L'anno 2020 è stato difficile e complesso a causa dell'emergenza epidemica, particolarmente drammatico sotto il profilo umano e professionale, che sta influenzando non solo dal punto di vista operativo sulle attività degli Uffici, ma soprattutto su quello psicologico e pratico, in quanto non abituati a gestire la nostra vita lavorativa quotidiana attraverso il rispetto di rigidi protocolli di sicurezza ed ambientali. Abbiamo dovuto conciliare i vari impegni istituzionali con le misure anti Covid-19, che hanno determinato notevoli ripercussioni nelle Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli Atenei, con il ricorso alla modalità del lavoro agile; ciò ha comportato, altresì, la sospensione o riduzione dello svolgimento di sedute in presenza, dei vari Organismi Collegiali.

Pertanto, anche le attività correlate ai diversi adempimenti in ambito dell'anticorruzione e della trasparenza hanno richiesto un enorme sforzo da parte del RPCT, il quale si è attivato per reperire, anche da remoto, con oggettive difficoltà, informazioni e atti rilevanti a porre in essere quanto necessario e richiesto dal Piano Anticorruzione e Trasparenza, e per l'Aggiornamento del presente testo, non potendo, a volte, confrontarsi di persona coi i soggetti che, a vario titolo, concorrono a fornire la fattiva collaborazione.

Ciò posto, come previsto dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, l'elaborazione del presente Piano rappresenta l'aggiornamento annuale del precedente documento, che prosegue l'iter intrapreso in un'ottica di progresso e di miglioramento continuo.

Esso, quindi, costituisce lo strumento attraverso il quale ogni anno l'Ateneo di Cassino definisce la strategia e le misure operative che pone in essere in termini di prevenzione del fenomeno della corruzione e della trasparenza.

Pertanto, le prescrizioni indicate nei precedenti Piani triennali rimangono ferme salvo quanto espressamente aggiornato e disciplinato nel documento in oggetto. Essi hanno recepito al contempo tutta la normativa intervenuta, nonché le direttive emanate dall'Autorità in merito, con particolare riguardo alle indicazioni contemplate dalla Deliberazione ANAC n. 1064/2019.

Regolamentare i vari aspetti che concorrono a delineare un iter procedurale, certamente, contribuisce a definire le misure essenziali tendenti a disincentivare azioni e comportamenti che possono dar luogo a fenomeni corruttivi.

Il Piano è un programma di iniziative e di attività, uno strumento per l'individuazione e la definizione di misure, da attuare e valutare sistematicamente in coerenza con l'effettiva applicazione e l'efficacia preventiva dei possibili casi di corruzione.

Esso è stato strutturato in due parti: una **Generale**, comprendente la gestione dell'analisi del rischio corruzione negli ambiti non evidenziati o marginalmente esposti nei precedenti Piani e le relative misure predisposte; una **Parte Specifica**, dove si conferma in buona parte quanto già descritto nell'ultimo Aggiornamento 2020, fatto salvo l'inserimento relativo alle modifiche di variazioni/integrazioni intervenute nel corso di questi ultimi mesi, in ordine agli ambiti della Ricerca, Didattica, del Personale Docente, degli Enti Partecipati e degli *Spin-Off*, così come raccomandato dall'ANAC nella suddetta delibera.

Ai sensi della normativa vigente, il Piano viene pubblicato sul sito *web* dell'Ateneo, sezione "Amministrazione Trasparente", coerentemente alla tempistica ed alle modalità stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

PARTE GENERALE

1 Fonti Normative di riferimento per la stesura del Piano

Il Piano è stato redatto in relazione al quadro normativo inerente al tema di corruzione e trasparenza nella Pubblica Amministrazione, che di seguito viene evidenziato:

Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, 150 s.m.i. “Attuazione della legge 4 marzo, n. 15, in materia di ottimizzazione delle produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 maggio 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Legge 30 novembre 2017, n. 179 disposizioni su “*Whistleblowing*”;

Statuto dell’Ateneo di Cassino;

Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica recante “Legge 190 del 2012- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Deliberazione n. 72 del 2013 della CIVIT (ora ANAC) di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della Funzione Pubblica in base alla legge n. 190 del 2012”;

Deliberazione n. 75/2013 della CIVIT (ora ANAC) di approvazione delle linee guida per l’adozione dei codici di comportamenti delle singole pubbliche amministrazioni”;

Deliberazione ANAC n. 9 del 9 settembre 2014 recante” Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’ANAC per l’omessa adozione del PTPC e dei Codici di Comportamento”;

Deliberazione ANAC n. 10 del 21 gennaio 2015 “Individuazione dell’autorità amministrativa competente all’irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D. Lgs. 33/2013)”;

Determinazione ANAC n.6/2015 recante “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *Whistleblower*)” nelle quali vengono specificati l’ambito di applicazione, l’oggetto della segnalazione e la procedura di tutela della riservatezza dell’identità del dipendente pubblico dichiarante;

Determinazione ANAC n. 10 del 23 settembre 2015 recante “Linee guida per l’affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 163/2006;

Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti d’accesso civico di cui all’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013”;

Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”;

Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

Legge n. 179 del 30 novembre 2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.”;

Atto di Indirizzo emanato in data 15 maggio 2018 dal **MIUR**;

Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018;

Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019

Collegamento con i documenti di programmazione strategico-gestionale

La legge 190/2012 e ss.mm.ii. demanda all'organo di indirizzo la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, i quali costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

La metodologia di predisposizione degli obiettivi collegati alla *performance* applica un modello "top-down" in linea con le strategie dell'Ente. Tenuto conto degli indirizzi e degli obiettivi strategici (questi ultimi singolarmente presidiati e declinati in linee di azione pluriennali, monitorate annualmente dal Rettore con il supporto operativo del Presidio della Qualità) approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale adotta un metodo partecipativo di definizione degli obiettivi organizzativi, attraverso il coinvolgimento del personale dirigente, dei Responsabili di Settore e dei Responsabili di Ufficio alle dirette dipendenze del Rettore o della stessa Direzione Generale.

Tale approccio ha una duplice finalità: in primo luogo, incoraggiare un fattivo coinvolgimento del personale nella definizione degli obiettivi di *performance* allo scopo di creare, fin da subito, una condivisione delle decisioni della Direzione Generale; in secondo luogo, favorire un processo creativo che porti alla individuazione e predisposizione di obiettivi organizzativi, trasversali alle diverse strutture, che mirino all'introduzione di soluzioni organizzative e gestionali innovative.

La finalità ultima è quella di ottenere un complesso di obiettivi che costituisca un supporto coerente al Piano della *Performance* nel coniugare il miglioramento della qualità dei servizi di supporto, con la capacità di innovare l'assetto organizzativo e le modalità stesse di erogazione dei servizi.

Per orientare il processo di definizione degli obiettivi sopradescritti, ai predetti responsabili viene chiesto di formulare e dibattere con la Direzione generale proposte relative a possibili obiettivi, indicatori e *target* riferiti alle strutture di appartenenza.

L'attuazione degli obblighi di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce elemento inderogabile ai fini della misurazione e valutazione della *performance* individuale dei dirigenti e del personale responsabile delle strutture (Dirigenti, categoria Ep e D).

Per quanto evidenziato, il RPCT reitera agli organi amministrativi la necessità ad una maggiore attenzione affinché gli obiettivi strategici, vengano tradotti in obiettivi organizzativi ed individuali e siano correlati con i documenti di programmazione di cui

sopra, attese anche le diverse comunicazioni formali e verbali, espresse più volte in tal senso.

L'Autorità ha sempre raccomandato alle Amministrazioni (Organi di indirizzo) di prestare particolare attenzione alla individuazione dei richiamati obiettivi, nella logica di una reale e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione, volta anche a responsabilizzare maggiormente tutto il personale dipendente, aumentando così il livello di effettività del sistema stesso.

Inoltre, si rappresenta che nei mesi di ottobre e novembre 2019 l'Ateneo di Cassino, come altri Atenei, è stato oggetto di una visita ispettiva da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). I Responsabili ed il personale afferente agli Uffici strategici interessati all'ispezione predetta, hanno manifestato la massima collaborazione ai funzionari ministeriali, per le necessarie informazioni e documentazione utile per le opportune valutazioni. In data 2 marzo 2020 con prot. 33162 Ragioneria Generale dello Stato, ha comunicato l'archiviazione dell'ispezione non essendo state rilevate criticità nelle procedure seguite.

Infine, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Unico di Previsione 2020, ancor prima sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale pur con tutte le giuste raccomandazioni, sulla base dei controlli effettuati, ha accertato i valori iscritti nelle varie poste previsionali ragionevolmente veritieri ed attendibili.

2 Analisi del Contesto

L'Autorità ha più volte ribadito (ultimo nel P.N.A. 2019) la necessità di considerare fondamentale per l'analisi del contesto esterno ed interno, le caratteristiche dell'ambiente nel quale la Pubblica Amministrazione opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio che possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Pertanto, attraverso l'ambito esterno, acquisendo le informazioni necessarie, possiamo comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Amministrazione, mediante le specificità dell'ambiente e le dinamiche socio-territoriali in cui essa opera.

L'accuratezza dell'analisi del contesto esterno si concretizza nell'esame dettagliato della realtà territoriale, considerando come base le variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche presenti nel territorio.

L'analisi del contesto interno, invece, pone in rilievo gli aspetti legati all'organizzazione ed alla gestione operativa che influenzano la sensibilità delle strutture a rischio corruzione.

Di seguito sono indicate le informazioni utili per redigere il Piano, alla luce di quanto rilevato e relazionato nei vari documenti presentati dagli organi di polizia e giudiziari relativamente al territorio del Cassinate.

Nell'ultima relazione semestrale della Direzione Investigativa Antimafia, è stato evidenziato che a seguito dell'emergenza pandemica, le ricadute economiche del Covid-19 potrebbero innescare una infezione finanziaria mafiosa, un pericolo concreto, reale che impone di non abbassare la guardia anche quando i riflettori si abbasseranno perché le mafie tenderanno a riprendere spazio, insinuandosi nelle maglie della burocrazia.

3 Analisi del Contesto Esterno

Come accennato nelle premesse, dai primi mesi dell'anno 2020 la Comunità mondiale affronta la più grave epidemia degli ultimi cento anni e, purtroppo, l'Italia è stato il primo Paese europeo in cui è stata accertata un'ampia diffusione del Covid-19. L'effetto pandemia ha avuto gravi ripercussioni sull'economia italiana e di conseguenza sul nostro territorio. Tra i settori più colpiti ci sono quelli collegati alla ristorazione, edilizia, commercio in genere ed industriale, che ha determinato una consistente crisi occupazionale.

Pertanto, a livello regionale, i dati forniti dalla Banca d'Italia inducono a ritenere che nel 2020 la caduta del PIL nel Lazio sarà significativa, ma inferiore a quella media nazionale.

Ovviamente, dai dati e dalle analisi effettuate e dalle relazioni istituzionali della DIA sono emerse le conseguenze della pandemia sulla criminalità organizzata. Infatti, l'infiltrazione malavitosa ha riguardato il settore sanitario, dei rifiuti e soprattutto quello degli appalti. Secondo quanto evidenziato nella suddetta analisi, l'infezione sanitaria del virus affianca l'infezione finanziaria mafiosa.

Se la rapida diffusione del coronavirus in Italia ha colto tutti impreparati, ciò non succede per queste organizzazioni criminali, che sono in grado di farvi fronte più agevolmente, perché nel loro tessuto connettivo è insita la capacità di rapidità di adattamento ai mutamenti economici e sociali.

Pertanto, uno dei settori più a rischio corruzione resta quello legato ai lavori pubblici. Proprio il precitato ambito degli appalti pubblici e, più in generale, la tendenza a condizionare il buon andamento della Pubblica Amministrazione rappresentano elementi non trascurabili.

Se da una parte la criminalità organizzata tende a condizionare e controllare l'operato delle Pubbliche Amministrazioni, dall'altra parte, dai dati delle indagini effettuate dall'Autorità giudiziaria e dagli episodi di corruzione, censiti negli ultimi tempi, sul territorio nazionale, è emerso che si sono manifestate nuove e più pragmatiche forme di corruzione. In modo specifico, la corruzione che si annida negli apparati pubblici ha evidenziato alcuni aspetti interessanti, ad esempio, il "posto di lavoro" si configura come la nuova frontiera dell'accordo malavitoso, soprattutto per l'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al corrotto.

Altro elemento rilevante è costituito dall'utilità, oggetto della corruzione, che si estrinseca nella ricompensa di varia tipologia (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporti mobili, lavori di domestici, condizioni vantaggiose

nell'acquisto di immobili ecc.), tutte contropartite di modesto valore, indicative a far comprendere come viene svenduta la funzione pubblica ricoperta.

A seguito di alcune indagini effettuate dalla magistratura e dalle forze di polizia nell'ambito delle province di Roma, Napoli e Frosinone sono state eseguite diverse misure cautelari nei confronti di funzionari pubblici ed imprenditori. Le accuse imputate ai suddetti sono a vario titolo, di corruzione, turbativa d'asta e falso nell'aggiudicazione di appalti pubblici. In cambio della compiacenza dei funzionari coinvolti, essi si avvantaggiavano con assunzioni di familiari di cui sopra.

Per quanto precisato, appare indispensabile prevedere adeguate misure organizzative che tendono a ridurre a monte i fattori di rischio corruzione, *in primis*, il conflitto di interesse e la rotazione periodica del personale che occupa ruoli e posizioni strategiche in ambito amministrativo.

Al fine di poter meglio rappresentare gli eventuali rischi di corruzione che possono annidarsi nell'apparato della Pubblica Amministrazione, è rilevante tracciare le dinamiche esterne della criminalità e del malaffare riferito al territorio del Cassinate, nonché, per una maggiore comprensione, fornire alcuni dati significativi del territorio dove ha sede l'Ateneo. Cassino, è la seconda città della provincia per numero di abitanti (circa 37.000), è luogo di importanti insediamenti industriali, tra cui lo stabilimento della FCA (Fiat) con i vari indotti e quello della SKF.

Essa è una città moderna, sede del più importante Tribunale fra Roma e Napoli, dove nel 1979 è stata istituita l'Università, si pone al crocevia di quattro regioni d'Italia: Lazio, Campania, Molise e Abruzzo, dalle quali riceve la quasi totalità dei propri studenti.

Cassino è ben collegata sia dal punto di vista stradale che ferroviario: autostrada A1 Milano-Napoli e varie strade a scorrimento veloce che collegano la città con le province limitrofe di Latina, Caserta, L'Aquila e Isernia; collegamento ferroviario Cassino- Napoli e Cassino- Roma.

In questi ultimi anni si è sviluppato il *Campus* Folcara, dove è stato realizzato un vero e proprio Polo Didattico, che comprende non solo l'Università di Cassino con i vari servizi agli studenti ed impianti sportivi, ma anche alcune Scuole Secondarie di 2 grado.

Per la collocazione geografica, appena descritta, risente dell'influenza dell'infiltrazione criminosa, come gran parte del territorio nazionale.

Gli ambiti maggiormente interessati da tali infiltrazioni si individuano nella gestione di esercizi commerciali, nel mercato immobiliare, nei servizi finanziari e di intermediazione, nella gestione di sale giochi, negli appalti pubblici in edilizia e da

ultimo nello smaltimento di rifiuti. Si tratta di attività per la realizzazione delle quali si rivela determinante la rete di relazioni con professionisti, operatori economici, esponenti delle Pubbliche Amministrazioni e del mondo della finanza.

Il territorio laziale in generale rientra nelle mire imprenditoriali della criminalità, grazie al ventaglio di opportunità di investimento che offre e che spaziano nei suddetti ambiti.

Le particolari condizioni esistenti nel territorio del casinate favoriscono i fenomeni malavitosi, che hanno interesse a condizionare le Pubbliche Amministrazioni nell'ambito dell'edilizia. Inoltre, tendono ad interferire con le procedure di aggiudicazione di appalti e subappalti di opere e servizi, deformando le regole della libera concorrenza, attraverso l'estromissione dell'imprenditoria sana, con conseguenze negative sulla lievitazione dei costi di esecuzione e sullo scadimento di prestazioni e realizzazioni, non sempre rispondenti ai richiesti standard di qualità e sicurezza.

L'Ateneo di Cassino, in linea con le determinazioni assunte sia dall'ANAC che dalle specifiche normative, ampiamente evidenziate, ha cercato di intraprendere tutte le misure indispensabili per prevenire fenomeni corruttivi e di illegalità, specie in quei settori vulnerabili, per le proprie attività intrinseche, sottoposti ad un maggior rischio di corruzione.

Queste debite considerazioni devono favorire la redazione di un Piano contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace a valutare come il rischio della corruzione possa innescarsi all'interno dell'Amministrazione Universitaria e conseguentemente ad analizzare e comprendere come meglio ostacolarlo. In particolar modo occorre attivare tutte le misure e gli strumenti idonei per predisporre le procedure e gli adempimenti amministrativi necessari e conformi alle disposizioni vigenti in materia, concernenti, nello specifico, le gare d'appalto per le aggiudicazioni dei lavori di ampliamento, di costruzioni e di manutenzione di immobili e per le forniture di materiale e servizi vari.

L'analisi del contesto esterno descritto permette, quindi, di comprendere e di prevedere il potenziale rischio corruttivo all'interno dell'Amministrazione Universitaria di Cassino, attraverso la predisposizione delle misure e delle iniziative trattate ed evidenziate nel presente Piano 2021/2023.

4 Analisi del Contesto Interno

L'analisi del contesto interno all'Ateneo traccia una situazione di graduale trasformazione per quanto attiene all'aspetto organizzativo. A causa delle ristrettezze economiche di questi ultimi anni, che non hanno consentito di bandire concorsi per l'assunzione di personale dirigente, l'Ateneo di Cassino si trova nella condizione di dover organizzare la propria attività istituzionale in relazione alle professionalità disponibili e presenti all'interno. La situazione organica del personale Tecnico Amministrativo è eloquentemente delineata dalla tabella 1.

Ciò posto, rappresenta un maggior elemento a tutela della trasparenza, in quanto a causa della carenza di personale dirigente in organico, le funzioni assolte dai Responsabili degli Uffici di qualifica non dirigenziale sono, per certi aspetti, segregate, essendo il processo decisionale composto da più fasi o livelli in modo da ridimensionare l'ambito discrezionale ad un unico funzionario. Inoltre, il provvedimento finale redatto dall'ufficio, è soggetto a valutazione e firma da parte del Direttore Generale o del Rettore, a seconda dell'ambito di competenza.

Tale ultima condizione costituisce un ulteriore elemento di garanzia delle misure di prevenzione della corruzione.

Al fine di poter conciliare gli aspetti legati alla Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con i funzionari in organico è stato predisposto un nuovo organigramma, di seguito indicato, in cui sono evidenziate le 6 Aree Amministrative, i Settori e gli Uffici di afferenza.

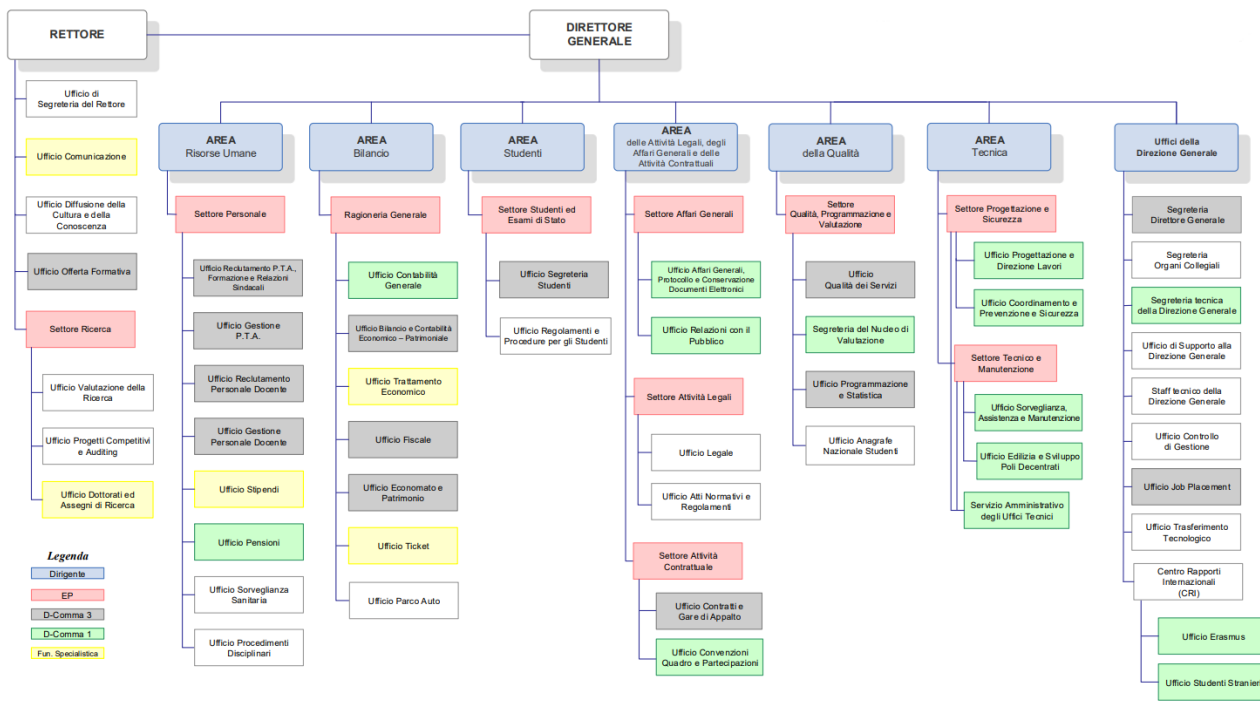
Relativamente alle attività di Ricerca e Didattica, l'Ateneo può contare sulle strutture esistenti nel territorio di Cassino e su una sede periferica di Frosinone.

Il Rettorato, come già accennato, si trova a Cassino in località Folcara, sede degli uffici del Rettore, del Direttore Generale e dell'Amministrazione Centrale.

L'attuale assetto organizzativo-strutturale dell'Ateneo è il seguente:

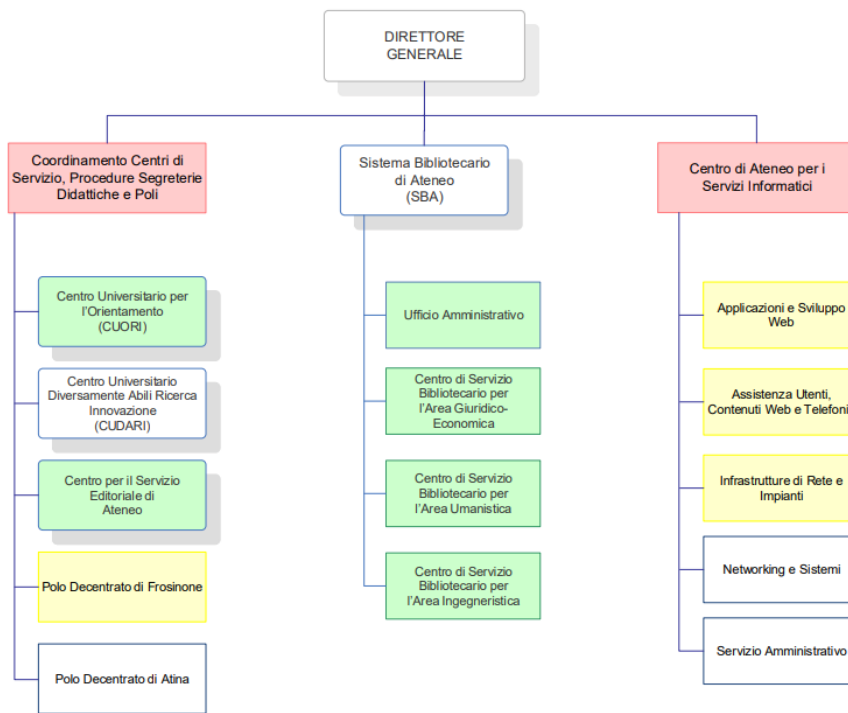
- Amministrazione Centrale;
- n. 5 Dipartimenti;
- n. 5 Centri di Servizio;
- n. 1 Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA);
- N. 3 Centri di Servizio Bibliotecari d'Ateneo.

Nei grafici è rappresentato lo schema dell'Organigramma delle predette strutture.



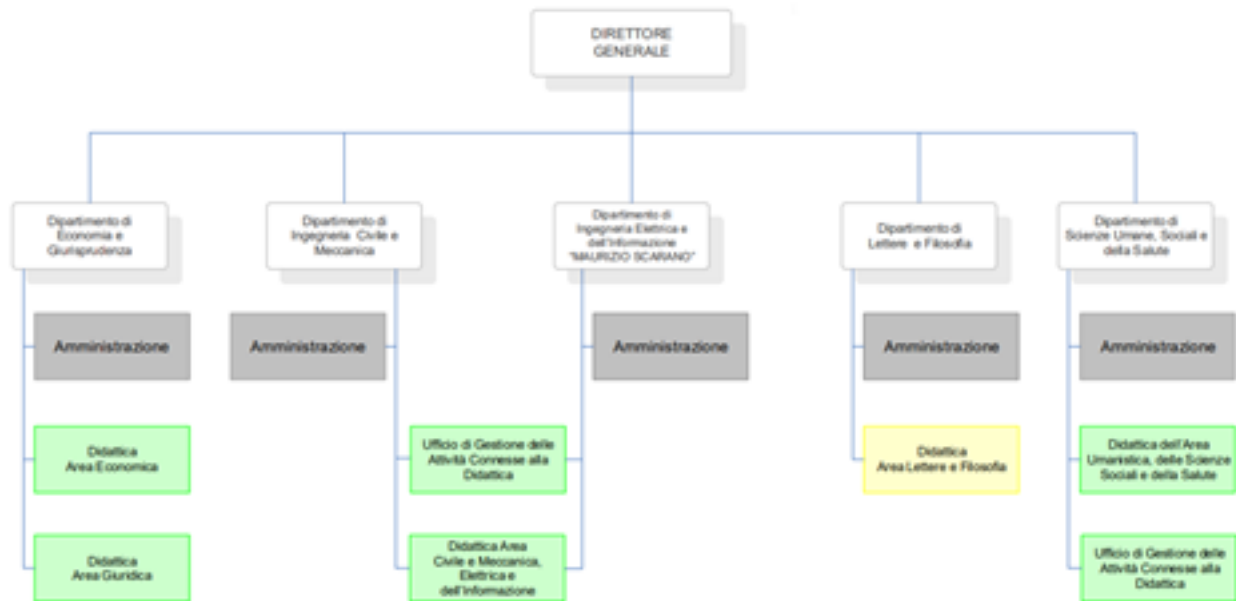
Aggiornato al 31/12/2020

CENTRI DI ATENEO



Aggiornato al 31/12/2020

DIPARTIMENTI



Legende

- Dirigente
- EP
- D-Comma 3
- D-Comma 1
- Fun. Specialistica

Aggiornato al 31/12/2020

Tabella 1 -Personale Universitario afferente all'Ateneo di Cassino

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	Dato rilevato*
Personale docente a tempo indeterminato	
Ordinari	63
Associati	89
Ricercatori	73
Ricercatori a tempo determinato	21
Straordinari a tempo determinato	1
Personale tecnico amministrativo a tempo Ind.	
Direttore Generale	1
Dirigenti	1**
Categoria EP	9
Categoria D	82
Categoria C	123
Categoria B	43
Collaboratori Esperti Linguistici	9
Personale tecnico amministrativo a T.D.	1

* Aggiornato al 31/12/2020

** In Comando presso altra Amministrazione dal 1/02/2020

L'Ateneo si compone di 5 Dipartimenti:

DIPARTIMENTI	
<i>Dipartimento Economia e Giurisprudenza</i>	<i>Cassino Loc. Folcara Campus</i>
<i>Dipartimento Ingegneri Civile e Meccanica</i>	<i>Cassino Via Di Biasio</i>
<i>Dipartimento Ingegneria Elettrica</i>	<i>Cassino Via Di Biasio</i>
<i>Dipartimento Scienze Umane, Sociali e della S.</i>	<i>Cassino Via Zamosch</i>
<i>Dipartimento Lettere e Filosofia</i>	<i>Cassino Via Zamosch</i>

5 Organi di Ateneo per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

I soggetti che concorrono alla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza all'interno dell'Ateneo, partecipano anche all'attuazione ed al controllo dell'efficacia delle misure adottate. Essi sono:

- Organi di indirizzo politico;
- Delegati del Rettore;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT);
- Titolari di Posizioni Organizzative;
- Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.):
- U.P.D. – Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- Dipendenti;
- Collaboratori dell'Ateneo;
- Gruppo di Lavoro al RPCT;
- Ufficio Controllo Gestione.

Organi di indirizzo politico

Il Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Università, è responsabile del perseguimento degli obiettivi attribuiti all'Ateneo, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Egli assicura l'unitarietà degli indirizzi espressi dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione ed è Responsabile della loro attuazione.

Ai sensi della delibera, n. 1208 del 22 novembre 2017, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'organismo collegiale, che definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, quale organo di indirizzo, è individuato nel **Consiglio di Amministrazione**. Detto Consiglio adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ed i suoi aggiornamenti, nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, su proposta del RPCT entro il 31 gennaio di ogni anno.

Allo stesso Consiglio, stante alle precitate disposizioni, compete anche la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Delegati del Rettore

I Delegati del Rettore, qualificati per alto profilo di competenza ed esperienza nelle tematiche a loro affidate, costituiscono ulteriori elementi di garanzia nelle azioni e nelle attività espletate in ambito: amministrativo, didattico, ricerca, Imprese e *Spin-off*, in linea con i principi di trasparenza e legalità degli atti e delle procedure predisposte.

Delegati:

<i>Prof. Bernieri Andrea</i>	<i>Edilizia;</i>
<i>Prof. Ferrante Francesco</i>	<i>Job Placement e trasferimento tecnologico;</i>
<i>Prof. Giovanni Capelli</i>	<i>Didattica;</i>
<i>Prof. Stefano Chiaverini</i>	<i>Ricerca e Progetti Competitivi;</i>
<i>Prof.ssa Orofino Giulia</i>	<i>Diffusione della cultura e della conoscenza;</i>

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di Cassino, nella seduta del 21 febbraio 2018 ha nominato, a decorrere dal 20/03/2018, il dott. Biagio Pascarella **quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** della medesima Istituzione Accademica.

Il **RPCT**, ai sensi della Legge 190/2012, è incaricato, tra l'altro, di:

- Provvedere all'aggiornamento del Piano, secondo le linee tracciate dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione nell'Aggiornamento 2017 previsto nella delibera 1208 del 22/11/2017, e sottoposto all'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione universitaria entro il 31 gennaio di ogni anno;
- Trasmettere, entro il 15 dicembre di ogni anno, al Nucleo di Valutazione (O.I.V.) una relazione recante i risultati dell'attività svolta e pubblicarla nel sito *web* dell'amministrazione;
- Provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano, nonché a proporre la modifica dello stesso, quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nelle organizzazioni o nelle attività dell'amministrazione;
- Provvedere alla verifica della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

- Provvedere ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11, dell'art. 1, della legge precitata legge 190/2012;
- Vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- Elaborare la relazione annuale sull'attività svolta e curarne la pubblicazione sul sito *web* dell'amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art1, comma 14, della legge n. 190/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Ogni altro adempimento previsto dalle disposizioni vigenti e dalle indicazioni riportate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigente, di cui il presente costituisce l'aggiornamento in atto.

L'Autorità nell'ultima Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha nuovamente espresso che non spetta al RPCT né accertare responsabilità individuali, qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'Amministrazione, a pena di sconfinare nelle competenze di altri soggetti a ciò preposti nell'Ateneo.

Infine, corre l'obbligo di evidenziare, che la concreta attuazione delle misure indicate nel Piano medesimo, non può prescindere dalla necessità di istituire apposita struttura organizzativa a supporto del RPCT e del Gruppo di lavoro anticorruzione con personale qualificato, anche alla luce della complessità della normativa in esame e del costante aggiornamento delle disposizioni di legge nonché degli atti adottati dall'ANAC. Ad oggi, infatti, gli adempimenti in tema di anticorruzione e della trasparenza sono svolti dal RPCT, che ha altri compiti e ruoli conferiti dall'Amministrazione, come Vicario del Direttore Generale e Responsabile del Settore di propria competenza quello degli Affari Generali dell'Ateneo. A tal fine, si precisa che la particolare situazione finanziaria, esistente presso l'Ateneo di Cassino, non ha consentito di acquisire tramite appositi concorsi pubblici personale e/o sostituire quello collocato in quiescenza nel corso di questi anni.

Tale rilievo è stato rappresentato anche nelle relazioni annuali previste dalla normativa.

Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

Nell'ambito universitario i compiti di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) di cui all'art. 14 del decreto legislativo n.150/2009 sono svolti dal Nucleo di Valutazione.

Detto organismo espleta diverse incombenze di particolare importanza. Di preciso:

- Verifica che gli obiettivi indicati nei Documenti di Programmazione strategico-gestionale siano coerenti con i Piani per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Verifica che nella misurazione e valutazione delle *performance* si tenga conto dei predetti obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- Partecipa al processo di gestione del rischio;
- Svolge attività di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni e tutte le altre attività previste dalla precitata normativa;
- Esprime parere obbligatorio su una specifica misura di prevenzione della corruzione, come il Codice di Comportamento;

Titolari di Posizioni Organizzative

I dipendenti per le aree ed i settori di competenza ed il personale di altre categorie titolari di posizione amministrativa hanno i seguenti compiti:

- Predisporre l'attività informativa per il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Partecipare al processo di gestione del rischio; proporre le misure di prevenzione;
- Assicurare l'osservanza del Codice di comportamento e verificare le ipotesi di violazione;
- Adottare le misure gestionali necessarie (avvio di procedimenti disciplinari, sospensione ed applicazione della normativa di cui al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116 in materia di licenziamento disciplinare, rotazione del personale);
- Osservare le misure contenute nel Piano.

Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari fornisce dati ed informazioni sulla situazione dei procedimenti disciplinari, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Dipendenti

I dipendenti svolgono i seguenti compiti:

- Partecipare al processo di gestione del rischio;

- Osservare le misure contenute nel Piano, collaborando con il Responsabile della prevenzione;
- Segnalare al proprio titolare di posizione di responsabilità amministrativa le situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui siano venuti a conoscenza, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, nonché i casi di personale conflitto di interessi.

Collaboratori a qualsiasi titolo

I collaboratori dell'Ateneo, a qualsiasi titolo, sono tenuti a rispettare le disposizioni contenute nel presente Piano ed a segnalare, tramite le specifiche procedure attivate nell'Ateneo, situazioni di illecito ai sensi del Codice di comportamento e del Codice etico.

A tal riguardo, l'Università dovrà attivarsi affinché i Responsabili delle Strutture interessate siano invitati ad informare i collaboratori affidatari di incarichi, perché sottoscrivano, con apposita dichiarazione, di aver preso conoscenza delle disposizioni contenute nei Codici, in modo che ad ogni incarico stipulato possa essere allegata copia dell'attestazione.

Gruppo di lavoro di supporto al RPCT

Il RPCT per l'espletamento delle competenze e degli adempimenti previsti dalla normativa ex Legge 190/2012 e del Decreto Legislativo 33/2013 e s.m.i. in tema di corruzione e trasparenza, si avvale della collaborazione del Gruppo di Lavoro, nominato con D.D. n. 228 del 30/03/2018; esso è composto da tre unità di seguito indicate. La prima incombenza assegnata dal RPCT è stata quella di rivedere la sezione "Amministrazione Trasparente" per integrare/modificare le sottosezioni previste, per renderle coerenti con quanto indicato nel citato Decreto Legislativo, relativamente agli obblighi di pubblicazione degli atti e delle informazioni necessarie a tutela della trasparenza:

- *Dott.ssa Clara Fontana, in servizio presso l'Ufficio Elaborazione Dati Contabili (S.E.Da.C.);*
- *Dott.ssa Antonella De Santis, in servizio presso l'Ufficio Contratti e Convenzioni;*
- *Geom. Antonio Di Rosa in servizio presso l'Ufficio Tecnico n. 2 - Coordinamento e Prevenzione e Sicurezza.*
- Con D.D. n. 656 del 29 ottobre 2018 il o Gruppo è stato integrato con il *dott. Marco Maria D'Alessandro.*

Il suddetto Gruppo costituirà un supporto per l'espletamento delle attività connesse al monitoraggio ed alla verifica degli adempimenti previsti dalla medesima normativa, posti in essere dalle strutture dell'Ateneo, ognuna per la propria sfera di competenza.

Inoltre, sono state rivisitate tutte le sottosezioni della pagina *Amministrazione Trasparente*, attraverso le opportune modifiche e/o integrazioni delle stesse, in modo da rendere quest'ultima conforme agli obblighi sulla pubblicazione di cui sopra.

Ufficio Controllo di Gestione

Appare indispensabile investire in modo tangibile sul controllo gestionale interno che trova una sua correlazione con l'aspetto della misurazione della *Performance*, essendo due attività complementari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In quest'ottica l'Amministrazione ha predisposto le condizioni opportune per consentire un'efficace e proficua attività gestionale di controllo, che costituisce, a sua volta, un ulteriore strumento di misura per la prevenzione della corruzione.

Lo scopo dell'Ufficio Controllo di Gestione interno non deve essere solo quello di analizzare i costi del processo in termini di efficacia, efficienza ed economicità, ma altresì di migliorare la *Performance* delle attività. L'attuazione di questa fase, consentirebbe una realizzazione il più possibile oggettiva nell'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche. Ciò è stato anche sostenuto dall'ANAC, essendo proprio l'oggettività un presupposto fondamentale per la riduzione del rischio corruttivo.

Ai fini di una maggiore operatività ed incisività dell'azione amministrativa, si suggerisce la predisposizione di un apposito Atto Organizzativo riguardo alle modalità ed alle procedure di *auditing* e controllo di gestione, per le attività amministrative e contabili relative alle strutture centrali e periferiche.

6 Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)

A seguito della delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 e successiva comunicazione del Presidente ANAC del 20 novembre 2017, è stato evidenziato che al fine di assicurare l'effettivo inserimento nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), le Università dovranno provvedere alla nomina di un referente per l'espletamento di tutte le incombenze previste dalle disposizioni vigenti.

L'Ateneo di Cassino, con Decreto Direttoriale n. 618 del 3 ottobre 2019, ha provveduto ad individuare quale Responsabile per l'espletamento del procedimento amministrativo, sotteso all'applicazione della citata norma (RASA), la dottoressa Assunta Pianese, preposto all'Ufficio Contratti e Gare di Appalti. Compiti del Responsabile sono l'inserimento e l'aggiornamento, almeno annuale, degli elementi presenti nell'anagrafe.

7 Attività gestionale del Rischio Corruzione

In linea con quanto evidenziato nel precedente Piano, anche per l'anno 2020 sono state fornite agli Uffici interessati le opportune indicazioni a cui attenersi nell'espletamento dei vari aspetti procedurali contemplati dalla precitata delibera e dalle specifiche disposizioni normative, come riportato nel paragrafo 8 del presente Piano.

In esso sono state esaminate, dal punto di vista della valutazione del rischio corruzione, le Aree Generali e le Aree Specifiche dell'Ateneo, relative ai Piani Nazionali Anticorruzione dell'ANAC.

Innanzitutto per "gestione del rischio" si intende l'insieme delle attività coordinate per tenere sotto controllo l'attività amministrativa e gestionale, con riferimento, nella fattispecie in esame, al rischio corruzione.

L'obiettivo è quello di organizzare azioni e misure in grado di eliminare o di ridurre le probabilità che il rischio corruzione si verifichi.

La Gestione del rischio si articola in diverse fasi, precisamente:

Analisi del Contesto;

Individuazione delle Aree di rischio;

Mappatura dei processi dell'Area Generale e dell'Area Specifica;

Analisi del rischio;

Ponderazione e valutazione del rischio;

Trattamento del rischio e relative misure.

Analisi del contesto

L'Analisi del contesto esterno ed interno, evidenziato nella parte iniziale del presente piano, costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio, quale strumento attraverso "il quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne"(Aggiornamento Piano Nazionale Anticorruzione 2019).

Individuazione delle Aree di rischio.

L'individuazione delle aree di rischio è finalizzata ad identificare con precisione le "attività" dell'Ateneo in relazione alle quali emerge la necessità di prevedere misure di prevenzione e di stabilire la graduazione degli interventi da adottare attraverso le previsioni del Piano.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, pur evidenziando che le Aree a rischio corruzione variano a seconda del contesto esterno ed interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla singola amministrazione, tuttavia specifica anche che l'esperienza internazionale e quella nazionale mostrano che vi sono delle aree a rischio ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le Pubbliche Amministrazioni sono esposte e che sono già indicate all'art.1, comma 16, della legge n.190/2012.

Mappatura dei processi dell'Area Generale e dell'Area Specifica

Le aree di rischio corruzione, in relazione al precitato P.N.A. del 2015, si distinguono in Aree Generali, riscontrabili in tutte le Pubbliche Amministrazioni, e Aree Specifiche, individuate dalle singole Amministrazioni secondo la propria tipologia istituzionale. Con le Tabelle di seguito riportate, sono stati mappati i processi delle Macro Aree Generali e Specifiche dell'Università con attribuzione degli stessi alle aree di rischio:

Area Generale:

- A. acquisizione e progressione del personale.*
- B. affidamento di lavori, servizi e forniture.*
- C. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.*
- D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.*
- E. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;*
- F. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;*
- G. incarichi e nomine;*
- H. Affari legali e contenzioso.*

Area Specifica:

- I. Didattica;*
- L. Ricerca;*
- M. Spin-Off.*

Secondo le moderne teorie dell'organizzazione la "mappatura" consiste nell'identificazione dei prodotti o dei servizi principali (*output*) e nella ricostruzione dei processi che li hanno generati, individuandone le fasi e le responsabilità. Per "processo" si intende "un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (*input del processo*) in un prodotto (*output del processo*) destinato ad un soggetto interno ed esterno all'amministrazione (*utente*)".

Analisi del rischio

Una volta identificato il rischio, per ciascun processo organizzativo delle predette Macro Aree, si deve valutare la probabilità di realizzazione del rischio (*Probabilità*) e pesare le conseguenze che ciò produrrebbe (*Impatto*). Al termine è calcolato il livello di rischio moltiplicando "*Probabilità*" ed "*Impatto*".

Analisi della probabilità degli eventi di corruzione

La probabilità di accadimento di ciascun rischio dipende da sei fattori che ricorrono nel processo in cui l'evento di corruzione potrebbe aver luogo:

- **Discrezionalità:** Più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
- **Rilevanza esterna:** nessun valore 2, se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
- **Complessità del processo:** se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta da 1 a 5;
- **Valore economico:** se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta da 1 a 5;
- **Frazionabilità del processo:** se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale da 1 a 5;
- **Efficacia dei controlli:** la stima della probabilità tiene conto del sistema vigente dei controlli, dove per controllo si intende qualunque strumento utilizzato utile a ridurre la probabilità del rischio. Pertanto, ci si riferisce sia al controllo preventivo che successivo di legittimità ed al controllo di gestione, che ad altri meccanismi di verifica utilizzati.

A ciascun fattore è associata una domanda con un set di risposte predeterminate. A ciascuna risposta è assegnato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire ciascun fattore in un valore numerico.

Il valore della probabilità di un evento di corruzione si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite a ciascuna domanda. Il valore minimo sarà 1 (evento improbabile), il valore massimo 5 (evento altamente probabile).

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA'
0 = Nessuna Probabilità
1 = Improbabilità
2 = Poco Probabile
3 = Probabile
4 = Molto Probabile
5 = Altamente Probabile

a) Analisi dell'impatto degli eventi di corruzione

L'impatto si misura in termini: di impatto organizzativo, economico, reputazionale e organizzativo, economico e sull'immagine.

I criteri e i valori individuati da utilizzare per stimare "l'impatto" di potenziali episodi corruttivi sono:

- **Organizzativo;**
- **Economico;**
- **Reputazionale;**
- **Organizzativo, economico e sull'immagine.**

Di seguito sono indicate le quattro differenti modalità, relative agli eventi di corruzione, che possono colpire e danneggiare l'amministrazione:

- **Organizzativo:** tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale = 1; 100% del personale = 5);

- **Economico**: se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla P.A. a carico di dipendenti (punti 5; in caso contrario, punti 1);
- **Reputazionale**: se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la P.A. (fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali o locali; altrimenti punti 0);
- **Organizzativo, economico e sull'immagine**: dipende dalla posizione organizzativa ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5).

Come nel caso della probabilità, anche per l'impatto alle risposte è associato un punteggio (da 0 a 5 punti), che consente di assegnare a tutte le modalità di impatto un valore numerico.

La gravità dell'impatto di un evento di corruzione si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite a ciascuna domanda. Il valore minimo sarà 1 (impatto marginale), il valore massimo 5 (impatto elevato).

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 = Nessun Impatto
1 = Marginale
2 = Minore
3 = Soglia
4 = Serio
5 = Superiore

Il dettaglio delle valutazioni relative alle Aree dei processi effettuati è riportato nelle schede presenti nell' Allegato A.

[La ponderazione e valutazione del rischio](#)

La ponderazione del rischio consiste nell'analizzarlo e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di stabilire le priorità e l'urgenza di trattamento.

Con la ponderazione possiamo effettuare una classificazione del rischio in base al suo livello più o meno elevato, determinato dall'analisi.

Il valore medio della probabilità e dell'impatto sono stati moltiplicati per determinare il livello complessivo di rischio connesso a ciascun processo, individuato e riportato nelle successive *Table B - Valutazione del Rischio del Processo di riferimento*.

I rischi individuati sono stati ponderati in base al livello quantitativo raggiunto, secondo la graduazione indicata nella tabella sotto riportata:

Valore numerico del livello di rischio	Classificazione del rischio
R > 16	Rischio Molto Alto
11 < R < 15	Rischio Alto
6 < R < 10	Rischio Medio
0 < R < 5	Rischio Basso

In base alla classifica del livello di rischio viene effettuata una valutazione per individuare una proposta di trattamento più idonea al rischio corruzione.

[Il trattamento del rischio e relative misure](#)

Questa fase consiste nel processo per modificare il rischio, ossia nell'individuazione e valutazione delle misure più idonee che devono essere predisposte per **neutralizzare o ridurre il rischio corruzione** in quel determinato ambito mappato.

Tali misure possono essere classificate nel seguente modo ed opportunamente descritte secondo l'Allegato B:

- **Misure comuni ed obbligatorie**, in quanto è la stessa normativa di settore a ritenerle comuni a tutte le amministrazioni ed a provvedere obbligatoriamente all'attuazione, a livello di singola istituzione pubblica;
- **Misure ulteriori** ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. Esse diventano obbligatorie una volta inserite nel P.T.P.C.T.

Misure Comuni ed obbligatorie ai fini della trasparenza per neutralizzare o ridurre il rischio corruzione sono:

- *Interventi inerenti alla trasparenza;*
- *Rispetto del Codice di comportamento;*
- *Rotazione del personale/Segregazione delle funzioni;*
- *Rotazione Straordinaria;*
- *Tutela del dipendente che effettua Segnalazione di illeciti (c.d. Whistleblower);*
- *Astensione in caso di conflitto di interessi;*
- *Incompatibilità ed inconfiribilità;*
- *Attività ed incarichi extraistituzionale;*
- *Rotazione del personale per commissioni gare d'appalto;*
- *Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage);*
- *Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile;*

Misure ulteriori:

- *Patto di Integrità;*
- *Verifiche su autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Attività di monitoraggio interno da parte del RPCT in collaborazione con i titolari di posizioni organizzative;*
- *Adozione di misure per garantire l'esercizio del diritto di "Accesso Civico";*
- *Diritto all'accesso generalizzato;*
- *Registro degli Accessi;*
- *Assegnazione di obiettivi operativi al personale titolare di posizioni organizzative in coerenza con le disposizioni in ambito della prevenzione della corruzione, come previsto dal Piano Integrato di riferimento;*
- *Regolamento gestione reclami e segnalazioni;*
- *Attività di formazione del personale;*
- *Gestione del contenzioso;*
- *Servizio Ispettivo di Ateneo.*

ALLEGATO A

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE INERENTI ALLE AREE GENERALI ED ALLE AREE SPECIFICHE

Nelle singole schede di seguito riportate, tra l'altro, è stato individuato il valore complessivo del rischio afferente al processo dell'Area di riferimento. Le risultanze determinate ed indicate nelle medesime, relativamente all'accertamento dell'esposizione al rischio, sono scaturite da precise valutazioni, effettuate con i funzionari Responsabili delle Posizioni Organizzative dei Settori e degli Uffici dell'Ateneo. Conseguentemente, in relazione al livello del rischio accertato, sono state riportate le misure da attuare e gli interventi da realizzare nel corso del triennio 2021/2023.

Area di Rischio: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Processo: Reclutamento

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Scarsa trasparenza nelle procedure concorsuali. Previsione di requisiti troppo "personalizzati" per favorire particolari candidati. Uso di false documentazioni e/o di false autocertificazioni; irregolarità della commissione di concorso finalizzato al reclutamento di candidati particolari.*

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Obbligo della trasparenza; Rispetto Codice Comportamento; Gestione Conflitto di Interesse.*

Misure ulteriori: *verifica dei presupposti normativi che legittimano l'assunzione di personale; massima pubblicità per le procedure di selezione e di conferimento con l'indicazione generale dei requisiti per il ruolo da ricoprire; acquisizione dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi; rispetto del principio di rotazione dei componenti delle commissioni;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Aggiornamento del regolamento disciplinante, le procedure, i criteri di selezione dei componenti delle commissioni, criteri di valutazione delle prove svolte fermo restando la normativa di riferimento. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Verifiche e monitoraggio a campione sulle autocertificazioni presentate. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Verifiche e monitoraggio a campione sulle autocertificazioni presentate. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Area di Rischio: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Processo: Progressione di carriera

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Scarsa trasparenza nelle procedure concorsuali per le progressioni. Previsione di requisiti troppo "personalizzati" per favorire particolari candidati. Uso di false documentazioni e/o di false autocertificazioni.*

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obbligo di trasparenza; rispetto codice comportamento*

Misure ulteriori: *Definizione preventiva dei requisiti professionali e verifica con le disposizioni previste nella CCNL per il profilo da ricoprire; predisposizione di apposito Regolamento disciplinante le modalità ed i criteri delle progressioni del personale.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Aggiornamento del Regolamento disciplinante le modalità ed i criteri delle progressioni del personale; verifica a campione delle autocertificazioni presentate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *monitoraggio e verifica autocertificazioni presentate sul possesso dei requisiti;*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *monitoraggio e verifica autocertificazioni presentate sul possesso dei requisiti.*

Area di Rischio: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Processo: Conferimento incarichi di collaborazione

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Mancanza di presupposti oggettivi e normativi sulla effettiva necessità per il conferimento dell'incarico. Scopo principale è l'agevolazione di soggetti particolari e privilegiati.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *verifica eventuale conflitto di interesse, rispetto codice comportamento.*

Misure ulteriori: *verifica del rispetto degli obblighi in tema di Trasparenza; verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio e verifica delle autocertificazioni presentate per l'eventuale conflitto di interesse ed i requisiti necessari richiesti dalla normativa di riferimento. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *monitoraggio e verifica delle autocertificazioni presentate per l'eventuale conflitto di interesse ed i requisiti necessari richiesti dalla normativa di riferimento. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *monitoraggio e verifica delle autocertificazioni presentate per l'eventuale conflitto di interesse ed i requisiti necessari richiesti dalla normativa di riferimento. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa. Richiesta non rispondente ad una reale esigenza.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *verifica obblighi di Trasparenza; verifica atti predisposti;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *richiesta atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio delle procedure poste in essere per accertare l'eventuale elusione delle regole di evidenza pubblica. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *monitoraggio delle procedure poste in essere per accertare l'eventuale elusione delle regole di evidenza pubblica. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *monitoraggio delle procedure poste in essere per accertare l'eventuale elusione delle regole di evidenza pubblica. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Individuazione dello strumento/Istituto per l'affidamento

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento attraverso la concessione o altro strumento più snello, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.*

Valore del Rischio: 2

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto degli obblighi di Trasparenza; rispetto Codice di comportamento;*

Misure ulteriori: *acquisizione della documentazione di riferimento per l'accertamento degli obblighi normativi previsti; Verifica adempimenti delle disposizioni di legge che impongono l'adesione a Convenzioni CONSIP o il ricorso a strumenti di acquisto del mercato elettronico.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Requisiti di qualificazione

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Definizione di requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscano requisiti di qualificazione).*

Valore del Rischio: 2

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obblighi di Trasparenza; rispetto Codice di comportamento;*

Misure ulteriori: *verifica dei requisiti di accesso alla gara nei bandi; Implementare l'utilizzo dei patti e dei protocolli di integrità nell'ambito delle gare d'appalto.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Requisito di aggiudicazione

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Alcuni esempi per situazioni possibili: - scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza ed alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; - inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare.*

Valore del Rischio: 2

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obblighi di Trasparenza; Codice di comportamento*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Valutazione delle offerte

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara a cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza; Rispetto codice di comportamento; Patto d'integrità*

Misure ulteriori: *Adozione di Check list di controllo dei documenti previsti dal bando*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Monitoraggio del RPCT sull'applicazione delle procedure e delle regole previste dal bando e dalla normativa di riferimento.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Monitoraggio del RPCT sull'applicazione delle procedure e delle regole previste dal bando e dalla normativa di riferimento.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Monitoraggio del RPCT sull'applicazione delle procedure e delle regole previste dal bando e dalla normativa di riferimento.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Verifica di eventuali anomalie delle offerte.

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obblighi di Trasparenza; Rispetto Codice di Comportamento; Patto d'Integrità.*

Misure ulteriori: *verifica verbale valutazione offerte anomale.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Affidamenti diretti

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: *Capo Settore Contratti*

Tipologia del Rischio: *Abuso del ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.*

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto degli obblighi di Trasparenza inerenti ai principi di seguito riportati; Rispetto Codice di Comportamento; Rispetto Patto Integrità;*

Misure ulteriori: *verifica sul tipo di procedure di affidamento utilizzate e controllo della coerenza con la normativa vigente. Dimostrazione negli atti di affidamento del rigoroso rispetto dei principi di rotazione, imparzialità e parità di trattamento.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio da parte del RPCT nei confronti dei Responsabili dell'Affidamento diretto sulle procedure, necessità del ricorso a tale istituto e dei requisiti dei partecipanti.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *monitoraggio da parte del RPCT nei confronti dei Responsabili dell'Affidamento diretto sulle procedure, necessità del ricorso a tale istituto e dei requisiti dei partecipanti.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *monitoraggio da parte del RPCT nei confronti dei Responsabili dell'Affidamento diretto sulle procedure, necessità del ricorso a tale istituto e dei requisiti dei partecipanti.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Revoca del bando

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Controlli interni; Rispetto obblighi di Trasparenza*

Misure ulteriori: *obbligo di comunicazione al RPCT in caso di proroghe o affidamenti di urgenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Monitoraggio da parte del RPCT con i Responsabili del processo in questione concernente le varie fasi procedurali effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Monitoraggio da parte del RPCT con i Responsabili del processo in questione concernente le varie fasi procedurali effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Monitoraggio da parte del RPCT con i Responsabili del processo in questione concernente le varie fasi procedurali effettuate.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Varianti in corso di esecuzione del contratto

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori.*

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento; Verifiche interne.*

Misure ulteriori: *Relazione per la verifica della corretta esecuzione del contratto e del rispetto dei tempi, da trasmettere al RPCT.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *verifiche sugli atti predisposti dagli uffici interessati relativamente all'esecuzione dei lavori.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *verifiche sugli atti predisposti dagli uffici interessati relativamente all'esecuzione dei lavori.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *verifiche sugli atti predisposti dagli uffici interessati relativamente all'esecuzione dei lavori.*

Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Subappalto

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *1 mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavoro che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta ed affidata tramite contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture. 2 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Controlli interni; monitoraggio procedure relative agli appalti; Rispetto obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Verifiche del RPCT sul rispetto delle procedure attuate in tema di appalti da parte dei Responsabili del processo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Verifiche del RPCT sul rispetto delle procedure attuate in tema di appalti da parte dei Responsabili del processo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Verifiche del RPCT sul rispetto delle procedure attuate in tema di appalti da parte dei Responsabili del processo.*

Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Procedure per il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Svolgimento attività in conflitto di interesse, svolgimento attività lavorative a favore di terzi in orario di servizio e/o con l'utilizzo di attrezzature e spazi dell'Ateneo.*

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Controlli interni, Codice di Comportamento; Conflitto di interesse*

Misure ulteriori: *effettiva verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative o di incompatibilità in capo ai dipendenti o altri soggetti in relazione anche ad incarichi precedenti*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Monitoraggio da parte del RPCT sulle procedure di riferimento attuate dai Responsabili del processo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Monitoraggio da parte del RPCT sulle procedure di riferimento attuate dai Responsabili del processo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Monitoraggio da parte del RPCT sulle procedure di riferimento attuate dai Responsabili del processo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Procedure per il rilascio di autorizzazioni per il conferimento di incarichi lavoro autonomo/aspettative/Part.time

Struttura del processo: *Ufficio Gestione Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Gestione Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Usò di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Autorizzazioni accordate per attività incompatibili o in conflitto di interesse con l'attività istituzionale. Benefici accordati in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di utilità.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Codice di Comportamento; controlli interni; verifica procedure attuate;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Corsi di formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, al personale tecnico amministrativo

Struttura del processo: *Ufficio Affari Generali*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Affari Generali*

Tipologia del Rischio: *Usa di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Benefici accordati in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di utilità.*

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento. Monitoraggio sulle procedure attuate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Liquidazione lavoro straordinario

Struttura del processo: *Ufficio Stipendi*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Stipendi*

Tipologia del Rischio: *Liquidazioni di compensi per straordinario in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di compensi.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento. Monitoraggio sulle procedure attuate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Permessi Retribuiti per motivo di studio

Struttura del processo: *Ufficio Gestione Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Gestione Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Benefici accordati in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di utilità.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento. Monitoraggio sulle procedure attuate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Procedure esoneri tasse universitarie – restituzioni somme versate

Struttura del processo: *Settore Segreteria Studenti*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Segreteria Studenti*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Benefici accordati in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di utilità.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento. Monitoraggio sulle procedure attuate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedura gestione fondo Economato

Struttura del processo: *Ufficio Economato*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Economato*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Utilizzo improprio di fondi ed appropriazione indebita di denaro. Elusione delle procedure di svolgimento attività.*

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di Trasparenza; Codice di comportamento, Controlli interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentali*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Corsi di formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Corsi di formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Corsi di formazione, Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedura versamento Inps contributi lavorativi del personale universitario

Struttura del processo: *Ufficio Stipendi/Settore Bilancio*

Responsabile del Processo: *Capo Uffici Stipendi/Capo Settore Bilancio*

Tipologia del Rischio: *Utilizzo improprio dei fondi destinati ai contributi all'Inps per il personale universitario.*

Appropriazione indebita di denaro. Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Controlli interni; Codice di Comportamento; obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale;*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale al RPCT da parte dei referenti interessati al processo di riferimento sul monitoraggio e le verifiche effettuate sugli assolvimenti relativi al versamento degli obblighi contributi in questione.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale al RPCT da parte dei referenti interessati al processo di riferimento sul monitoraggio e le verifiche effettuate sugli assolvimenti relativi al versamento degli obblighi contributi in questione.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale al RPCT da parte dei referenti interessati al processo di riferimento sul monitoraggio e le verifiche effettuate sugli assolvimenti relativi al versamento degli obblighi contributi in questione.*

Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedura gestione liquidazione fatture

Struttura del processo: *Ufficio Bilancio*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Bilancio*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Utilizzo improprio di fondi ed appropriazione indebita di denaro. Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.*

Valore del Rischio: 9

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza; Codice di Comportamento; Controlli Interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate sulle procedure gestionali inerenti la liquidazione delle fatture emesse.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate sulle procedure gestionali inerenti la liquidazione delle fatture emesse*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate sulle procedure gestionali inerenti la liquidazione delle fatture emesse.*

Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedure riscossione canoni/affitti locali Ateneo

Struttura del processo: *Ufficio Bilancio*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Bilancio*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Utilizzo improprio di fondi ed appropriazione indebita di denaro. Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.*

Valore del Rischio: **4**

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di Trasparenza; Codice di Comportamento; Controlli Interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e gli adempimenti effettuati.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e gli adempimenti effettuati.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e gli adempimenti effettuati.*

Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedura gestione Patrimoniale

Struttura del processo: *Ufficio Economato*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Economato*

Tipologia del Rischio *Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.*

Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di dati ed informazioni e documentazione.

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di Trasparenza; Codice di Comportamento; Controlli*

Interni

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale del referente al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale del referente al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale del referente al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: CONTROLLO, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo: Espletamento pratiche relative alla gestione delle assenze-presenze

Struttura del processo: *Ufficio Gestione Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Gestione Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Irregolarità nell'attestazione della presenza in servizio da parte del dipendente.*

Richieste e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per ottenere omissioni di controllo.

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Corso di formazione; rispetto del Codice di comportamento;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *ispezione e controlli da parte della struttura competente; verifiche sui controlli effettuati dai responsabili del processo;*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *ispezione e controlli da parte della struttura competente; verifiche sui controlli effettuati dai responsabili del processo;*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *ispezione e controlli da parte della struttura competente; verifiche sui controlli effettuati dai responsabili del processo;*

Area di Rischio: CONTROLLO, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo: Mancata o incongrua applicazione dell'attività sanzionatoria

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Interpretazione distorta delle norme tecniche alla base delle procedure sanzionatorie.*

Omissione e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento di tali attività. Mancata standardizzazione dell'attività di vigilanza, controllo ed ispezione.

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Controllo atti ufficio; Corso Formazione; Rispetto Codice di Comportamento*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio: INCARICHI E NOMINE

Processo: *procedura conferimento delle titolarità organizzative e di responsabilità al personale D e Ep*

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali. Alterazione o mancanza della certificazione che attesti il possesso dei requisiti. Mancanza dei requisiti e delle professionalità necessarie per lo svolgimento dell'incarico.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Codice comportamento; rispetto del principio del conflitto di interesse; controllo autocertificazioni; Rispetto obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report al RPCT sul controllo effettuato sulle autocertificazioni. Monitoraggio da parte del RPCT sull'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni necessarie; monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report al RPCT sul controllo effettuato sulle autocertificazioni. Monitoraggio da parte del RPCT sull'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni necessarie; monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report al RPCT sul controllo effettuato sulle autocertificazioni. Monitoraggio da parte del RPCT sull'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni necessarie; monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia.*

Area di Rischio: INCARICHI E NOMINE

Processo: Procedure Nomine componenti organi istituzionali dell'Ateneo (Senato, Consiglio ecc.)

Struttura del processo: *Ufficio Affari Generali*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Affari Generali*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.*

Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Codice comportamento; rispetto del principio del conflitto di interesse; controllo autocertificazioni; Rispetto obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia*

Area di Rischio: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSI

Processo: Contenzioso giudiziari (Amministrativo, Civile, Lavoro)

Struttura del processo: *Ufficio Affari Legale*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Attività Legali*

Tipologia del Rischio: *Ritardato compimento di atti al fine di provocare la decadenza dei termini; Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti; Omissioni di doveri di Ufficio; Mancanza di verifiche e/o controlli; Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni.*

Valore del Rischio: 14

Valutazione complessiva del rischio: Alto

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto Codice comportamento; Verifica eventuale conflitto di interesse da parte del legale incaricato. Rotazione del Responsabile/segregazione delle funzioni.*

Misure ulteriori: *Redazione Regolamento incarichi legali. Predisposizione Albo Patrocini Legali.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report al RPCT sul rispetto delle procedure e sulla tempistica attuate da parte del responsabile del processo di riferimento. Rotazione del Responsabile/segregazione delle funzioni. Eventuale aggiornamento Regolamento Patrocini Legali. Monitoraggio applicazione Regolamento Patrocini Legali.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report al RPCT sul rispetto delle procedure e sulla tempistica attuate da parte del responsabile del processo di riferimento. Rotazione del Responsabile/segregazione delle funzioni. Monitoraggio applicazione Regolamento Patrocini Legali.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report al RPCT sul rispetto delle procedure e sulla tempistica attuate da parte del responsabile del processo di riferimento. Rotazione del Responsabile/segregazione delle funzioni. Monitoraggio applicazione Regolamento Patrocini Legali.*

Area di Rischio: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSI

Processo: utilizzo di risoluzione delle controversie alternative a quelle giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

Struttura del processo: Ufficio Legale

Responsabile del Processo: Capo Settore Attività Legali

Tipologia del Rischio: *Condizionamenti nelle decisioni assunte dall'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Codice Comportamento; Controlli Interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Corsi di Formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Corsi di Formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Corsi di Formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Area di Rischio Specifica: DIDATTICA

Processo: Procedura gestione ammissione a corsi di studio a numero programmato

Struttura del processo: *Ufficio Segreteria Studenti*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Segreteria Studenti;*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. Conflitto di interesse da parte dei componenti delle commissioni selettive.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto degli obblighi di pubblicazione e di Trasparenza degli atti; Verifica conflitto di interesse commissioni;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale al RPCT sulle fasi procedurali e sulle verifiche effettuate dal responsabile del processo di riferimento.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale al RPCT sulle fasi procedurali e sulle verifiche effettuate dal responsabile del processo di riferimento.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale al RPCT sulle fasi procedurali e sulle verifiche effettuate dal responsabile del processo di riferimento.*

Area di Rischio Specifica: DIDATTICA

Processo: Procedura gestione esami

Struttura del processo: *Ufficio della Segreteria didattica*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio della Segreteria didattica*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura.*

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Attuazione delle misure indicate nell'Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; Verifica a campione delle autocertificazioni acquisite; Rispetto Codice comportamentale; Rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Area di Rischio Specifica: *DIDATTICA*

Processo: *Procedura gestione commissione esami*

Struttura del processo: *Ufficio della Segreteria didattica*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio della Segreteria didattica*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura. Conflitto di interesse.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: *Basso*

Misure Preventive per il Rischio: *Attuazione delle misure indicate nell'Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; Verifica a campione delle autocertificazioni acquisite; Rispetto Codice comportamentale; Rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e conflitti di interessi.*

Area di Rischio Specifica: RICERCA

Processo: Procedura gestione ammissione a corsi di dottorato di ricerca

Struttura del processo: *Ufficio dottorati ed Assegni di Ricerca*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Ricerca*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. Conflitto di interesse da parte dei componenti delle commissioni selettive. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Rotazione dei componenti della commissione.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto Codice comportamento; Rispetto obblighi di Trasparenza, Verifica degli eventuali conflitti di interessi da parte dei commissari; sottoscrizione del modulo predisposto per eventuale sussistenza di incompatibilità dei commissari;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Verifiche da parte dell'Ufficio sulle autocertificazioni acquisite; Report al RPCT sull'esito dei controlli effettuati da parte del responsabile del processo di riferimento. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Verifiche da parte dell'Ufficio sulle autocertificazioni acquisite; Report al RPCT sull'esito dei controlli effettuati da parte del responsabile del processo di riferimento. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Verifiche da parte dell'Ufficio sulle autocertificazioni acquisite; Report al RPCT sull'esito dei controlli effettuati da parte del responsabile del processo di riferimento. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Area di Rischio Specifica: RICERCA

Processo: Procedure gestionali per gli assegni di ricerca

Struttura del processo: Ufficio dottorati ed Assegni di Ricerca

Responsabile del Processo: Capo Settore Ricerca

Tipologia del Rischio: *Verifica obblighi di Trasparenza; Verifica conflitti di interessi anche potenziale; Rispetto delle misure predisposte nel l'Aggiornamento 2018 al PTPCT.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto Codice Etico;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione; Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sulle verifiche delle autocertificazioni relative alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sulle verifiche delle autocertificazioni relative alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sulle verifiche delle autocertificazioni relative alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Area di Rischio Specifica: RICERCA

Processo: Procedure gestione fondi nazionali ed internazionali per la ricerca

Struttura del processo: Settore Ricerca

Responsabile del Processo: Capo Settore Ricerca

Tipologia del Rischio: *Verifica obblighi di Trasparenza; Verifica conflitti di interessi anche potenziale; Rispetto delle misure predisposte nel l'Aggiornamento 2018 al PTPCT.*

Valore del Rischio: 8

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto Codice Etico; controlli interni sulla rendicontazione;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione; Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sui controlli periodici inerenti alla rendicontazione. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sui controlli periodici inerenti alla rendicontazione. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sui controlli periodici inerenti alla rendicontazione. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Area di Rischio Specifica: GESTIONE SPIN-OFF

Processo: Procedure gestione degli Spin-Off

Struttura del processo: *Ufficio Job Placement*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Job Placement*

Tipologia del Rischio: *ruolo improprio dei docenti nella gestione degli spin-off; conflitto di interesse finalizzato al conseguimento di vantaggi patrimoniali; assenza di controllo sull'operato dei professori all'interno degli spin-off.*

Valore del Rischio: 7

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto delle misure riportate nell'Aggiornamento 2018 del PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/07/2018; Rispetto del Regolamento vigente per la valutazione dei risultati della ricerca attraverso la costituzione di società Spin-off; rispetto obblighi di Trasparenza; Monitoraggio periodico sulle società Spin-off accreditate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione; Richiesta Atti.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Monitoraggio annuale del RPCT, con la collaborazione dei referenti, sulle autodichiarazioni rese dal personale universitario coinvolto nelle attività spin-off; Report annuale al RPTC da parte dei responsabili del processo di riferimento sulle procedure e sugli obblighi di trasparenza. Eventuali ulteriori misure da introdurre in tema di società Spin-off. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2022: *Monitoraggio annuale del RPCT, con la collaborazione dei referenti, sulle autodichiarazioni rese dal personale universitario coinvolto nelle attività spin-off; Report annuale al RPTC da parte dei responsabili del processo di riferimento sulle procedure e sugli obblighi di trasparenza. Eventuali ulteriori misure da introdurre in tema di società Spin-off. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

Interventi da realizzare nell'anno 2023: *Monitoraggio annuale del RPCT, con la collaborazione dei referenti, sulle autodichiarazioni rese dal personale universitario coinvolto nelle attività spin-off; Report annuale al RPTC da parte dei responsabili del processo di riferimento sulle procedure e sugli obblighi di trasparenza. Eventuali ulteriori misure da introdurre in tema di società Spin-off. Attivazione del Servizio Ispettivo di Ateneo per la verifica delle incompatibilità e dei conflitti di interessi.*

ALLEGATO B

ELENCO MISURE COMUNI ED ULTERIORI PER NEUTRALIZZARE O RIDURRE IL RISCHIO CORRUZIONE

Iniziative per le procedure di aggiudicazione di appalti pubblici

Descrizione: Ai fini della massima trasparenza ed applicazione della normativa in tema di appalti pubblici, è stato redatto un **Regolamento dell'attività contrattuale**, emanato con D.R. 495 del 23 luglio 2020.

Il precitato documento disciplina le modalità di svolgimento delle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici e di scelta dei contraenti, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicità e di comunicazione, nonché all'individuazione dei soggetti investiti dei relativi poteri, sia di ordine pubblicistico, sia di ordine privatistico.

Le disposizioni contenute nel suddetto Regolamento sono finalizzate a definire le macro-attività in cui si articolano le diverse fasi del processo di aggiudicazione di un appalto e, nel contempo, di ottimizzare le procedure di selezione del contraente, relativamente alle commesse di cui l'Università ha esigenze, sotto forma di contratto sia "passivo", sia "attivo", nel rispetto dei principi, per l'appunto, dell'ordinamento eurounitario e delle condotte stabilite dal D.Lgs. 50/2016 e tenuto conto che *"deve essere preceduto da gara ogni contratto della P.A. dal quale derivi un'entrata o una spesa"* (Consiglio di Stato, Sez. V, 4 marzo 2008, n. 889).

La procedura di scelta del contraente, deve sempre dare conto delle motivazioni relative al perseguimento degli interessi di carattere pubblico correlate all'attività negoziale, anche, e soprattutto, ove possa non svolgersi un procedimento selettivo propriamente detto.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: aggiornamento e monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: aggiornamento e monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: aggiornamento e monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Monitoraggio adozione ed efficacia della misura: monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure e delle disposizioni contenute nel suddetto Regolamento.

Interventi inerenti alla Trasparenza

Descrizione: la Trasparenza costituisce una delle misure strategiche in tema della prevenzione inerente alla corruzione. L'Ateneo di Cassino effettua le pubblicazioni previste dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii., nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale. Nell'anno 2020 è stata rivisitata la sezione, al fine di renderla più conforme alle disposizioni di riferimento e congrua con le informazioni ed i dati in possesso dell'Amministrazione ed oggetto di pubblicazione.

Costante monitoraggio, non solo da parte del RPCT e del Gruppo di Supporto, ma anche dei Responsabili dell'inoltro dei dati e della loro pubblicazione della qualità delle informazioni pubblicate. La qualità di quest'ultime, ai sensi del precitato decreto, riportate nell'apposita pagina *web* del sito istituzionale, deve rispondere ai criteri indicati nel paragrafo "Elementi della Trasparenza".

Sviluppo della misura per l'anno 2021: pubblicazione dei contenuti entro le tempistiche indicate nel presente P.T.P.C.T. 2021/2023 nel rispetto del Regolamento Europeo sul Trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché alla normativa in materia emanata con decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, concernente le disposizioni per l'adeguamento al suddetto Regolamento.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: aggiornamento e monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: aggiornamento e monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Monitoraggio adozione ed efficacia della misura: controllo da parte del RPCT e del Gruppo di Supporto degli adempimenti e dell'attuazione relativa alla pubblicazione dei dati nonché della documentazione prevista dal decreto legislativo n. 33/2013.

Rispetto del Codice di Comportamento

Descrizione: L'Ateneo di Cassino con decreto rettorale del 25 luglio 2014 ha emanato il Codice di Comportamento dei propri dipendenti. Esso rappresenta uno strumento che attribuisce particolare importanza ai fini della prevenzione dei reati di corruzione, al rispetto delle regole di comportamento sia in servizio che nei rapporti con il pubblico. Eventuali disattenzioni alle norme in esso riportate da parte del personale possono determinare azioni disciplinari.

Inoltre, costituisce elemento complementare del presente Piano, a cui tutta la Comunità Accademica deve conformare il proprio comportamento etico e disciplinare.

Nell'anno 2019, ai sensi delle disposizioni normative, dopo attenta valutazione, è stata predisposta una stesura di proposta per un documento unico che coniuga le finalità del Codice Etico con quelle del Codice di Comportamento ed integra i doveri comportamentali e le fattispecie disciplinari, etiche e deontologiche applicabili ai docenti, ai ricercatori, agli studenti ed a tutti i vari *stakeholder* che hanno, per ragioni diverse, un rapporto con l'Ateneo. Il suddetto Codice è stato ripartito in apposite sezioni: personale Tecnico Amministrativo, Personale docente, studenti e vari *stakeholder*.

Nel Codice unificato sono confluite alcune considerazioni come ad esempio: recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure specifiche sono connesse, tra le altre, all'abuso della posizione, ai conflitti di interessi nella ricerca scientifica.

Tuttavia ai fini di una effettiva applicazione del Codice unificato si attende l'adozione da parte ANAC delle nuove Linee guida, come indicato nella delibera n. 1064 del 13/11/2019, che potranno determinare eventuali integrazioni/modifiche.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: Monitoraggio costante ed eventuale aggiornamento.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: Monitoraggio costante ed eventuale aggiornamento.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: Monitoraggio costante ed eventuale aggiornamento.

Monitoraggio adozione ed efficacia della misura: verifica delle misure attuative dei Codici da parte del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Rotazione del personale/Segregazione delle funzioni

Descrizione: in materia di corruzione del personale, si rimanda a quanto indicato nel presente PTPCT, attese le difficoltà pratiche di adozione di tale misura, in ragione della carenza di personale dirigenziale, l'unico dirigente in organico è in comando presso altra Amministrazione. In considerazione di ciò, si precisa che per gli atti a rilevanza esterna, la valutazione e le determinazioni finali spettano, a seconda dell'ambito di competenza, al Direttore Generale o al Rettore. Nonostante le carenze in organico di cui sopra, l'Ateneo di Cassino ha provveduto a far ruotare in alcuni Settori di portata rilevante (Area Personale, Area Bilancio e n. 2 Dipartimenti) Funzionari responsabili delle strutture di afferenza. Al riguardo, è opportuno puntualizzare che, per garantire la massima trasparenza e legalità nelle attività degli uffici, il personale oggetto della "rotazione" non ha, per certi aspetti, un controllo esclusivo su tutto l'iter procedimentale, essendo il processo decisionale composto da più fasi o livelli allo scopo di ridimensionare l'ambito discrezionale ad un unico funzionario (c.d. segregazioni delle funzioni).

A tal riguardo, nei provvedimenti di assegnazione del personale a nuovi incarichi, viene indicata l'espressione "*è provvisoriamente assegnato*", in quanto per il dipendente interessato, dopo un periodo di permanenza nella struttura di nuova destinazione, potrà essere trasferito in un altro Ufficio.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: Monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: Monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: Monitoraggio costante.

Monitoraggio adozione ed efficacia della misura: con il nuovo assetto organizzativo ed adeguato incremento di risorse economico-finanziarie potrà essere effettuata una valutazione in termini di programmazione per l'acquisizione di personale dirigenziale/funzionari che favorisca un'ulteriore azione di miglioramento e di trasparenza. Per l'anno 2021 si prevede il reclutamento, tramite le procedure di concorso per esame, di n. 4 personale di categoria Ep area amministrativa-gestionale ed area tecnica, e n. 1 Dirigente II fascia.

Rotazione straordinaria

Descrizione: La rotazione straordinaria è disciplinata dal decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., il quale attribuisce ai dirigenti il compito di procedere alla rotazione del personale dipendente loro assegnato ad operare nelle aree a rischio corruzione, nel caso di procedimenti penali o disciplinari riferibili a condotte di natura corruttiva.

L'Autorità raccomanda (PNA 2018) alle Pubbliche Amministrazioni di prestare una particolare attenzione anche per la rotazione straordinaria, sollecitando le amministrazioni a monitorare le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della misura.

La rotazione straordinaria è una misura da adottare in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva a carico del personale universitario dipendente dell'Ateneo di Cassino.

Inoltre, è reso obbligatorio per i dipendenti di comunicare all'Amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio.

L'Ateneo di Cassino ha già applicato in passato tale istituto della rotazione, a seguito di procedimenti disciplinari o per situazioni che hanno indotto l'Amministrazione, al fine di salvaguardare i principi della massima correttezza amministrativa, trasparenza e legalità, alla sostituzione del personale preposto alla titolarità organizzativa di alcuni particolari Uffici esposti ad un maggior rischio di corruzione, che hanno dato adito a sospetti per le attività espletate.

Allo stato non si segnalano situazioni tali da indurre l'applicazione dell'istituto medesimo.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: Monitoraggio costante

Sviluppo della misura per l'anno 2022: Monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: Monitoraggio costante.

Tutela del Dipendente che effettua Segnalazione di illecito (Whistleblower)

Descrizione: l'Ateneo di Cassino ha adottato misure atte a garantire l'anonimizzazione delle segnalazioni, da parte di dipendenti, di situazioni di mala gestione secondo opportune indicazioni e modalità. Come previsto dalla normativa vigente e dalle Linee Guida predisposte dall'ANAC, in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, l'Ateneo nei giorni 23 e 24 novembre 2017 ha espletato un corso di informazione/formazione per tutto il personale tecnico amministrativo in merito alla predetta tutela (c.d. *Whistleblower*). L'Amministrazione procederà, altresì, ai sensi delle precitate Linee Guida, per l'acquisizione di ogni elemento utile ad una congrua valutazione e determinazione, in relazione al contenuto oggetto della segnalazione.

A tutela della riservatezza di cui sopra, già dal 2015 l'Amministrazione ha istituito un apposito indirizzo di posta elettronica, anticorruzione@unicas.it, per i dipendenti e tutti gli *stakeholders* che possono segnalare qualsiasi condotta illecita di cui siano venuti a conoscenza.

E' stato precisato che la gestione di accesso al predetto indirizzo elettronico è riservata esclusivamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: Monitoraggio Atto organizzativo per la tutela del dipendente che segnala illeciti.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: Monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: Monitoraggio costante.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: nel corso dell'anno 2020 non è pervenuta alcuna segnalazione tramite l'istituto dello *Whistleblower*.

Astensione in caso di conflitto di interesse

Descrizione: L'Ateneo ha regolamentato gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi per il proprio personale dipendente, sia all'interno del Codice di Comportamento e sia nella parte specifica degli ambiti della didattica, ricerca, del personale docente e degli *Spin-off*, riportati anche in questo Piano anticorruzione e trasparenza.

Inoltre, è stato predisposto il Servizio Ispettivo Interno all'Ateneo ai sensi della legge n.662/1999 ed Atto di Indirizzo MIUR N. 39 del 14/05/2018. I dettagli del precitato Servizio sono stati riportati nell'apposita scheda del presente documento.

Stato di adozione: il RPCT ha predisposto adeguata modulistica che deve essere resa, a norma delle disposizioni vigenti in materia di autocertificazione, dagli interessati per assunzione di incarichi o per compiti di commissari nelle varie commissioni giudicatrici. Il medesimo Responsabile ha fornito, con diverse note informative, precise disposizioni a cui gli uffici dovranno attenersi.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio del RPCT sull'applicazione delle indicazioni. Analizzare e valutare con possibili risoluzioni per situazioni o casi che presentano problematicità.

Incompatibilità ed Inconferibilità

Descrizione: previsto un sistema di verifica da parte dei responsabili delle strutture interessate per l'accertamento della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti che assumono incarichi di titolari di posizioni organizzative che l'organo politico intende conferire.

Stato di adozione della misura: i soggetti interessati devono rendere la dichiarazione di insussistenza della causa di inconferibilità preventivamente all'atto del conferimento dell'incarico; nel modulo predisposto è espressamente riportata l'assenza di condizioni ostative al conferimento dell'incarico.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità. Monitoraggio degli adempimenti di competenza dell'ufficio interessato richiesti dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità. Monitoraggio degli adempimenti di competenza dell'ufficio interessato richiesti dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità. Monitoraggio degli adempimenti di competenza dell'ufficio interessato richiesti dal decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Analizzare e valutare con possibili risoluzioni per situazioni o casi che presentano problematicità.

Attività ed incarichi extraistituzionali

Descrizione: ottemperanza alle previsioni di legge in materia di conferimento di incarichi extra impiego. A tal riguardo è opportuno sottolineare che, relativamente alle incompatibilità dei docenti in ambito degli affidamenti di consulenze/incarichi (es. CTP E CTU), le ultime sentenze della giurisprudenza contabile hanno definitivamente chiarito la legittimità delle consulenze fornite da professori universitari a tempo pieno, qualunque sia il loro oggetto ed indipendentemente dalla tenuta di partita IVA del soggetto dichiarante purché dette consulenze non abbiano il carattere dell'abitudine.

Oltre all'autorizzazione richiesta all'interessato per l'espletamento della predetta consulenza non abituale, l'ufficio competente dovrà verificare anche eventuali situazioni che possono determinare conflitto di interessi, anche potenziale, e quindi pregiudizievole per l'esercizio imparziale delle funzioni rivestite.

Stato di adozione: l'Ateneo di Cassino si è dotato di uno specifico Regolamento disciplinante tutte le condizioni previste dalla normativa in merito alle autorizzazioni extra impiego, prevedendo all'interno di esso le varie tipologie di attività compatibili e di quelle che possono precludere l'incarico di riferimento.

Inoltre, è stato anche predisposto il Servizio Ispettivo Interno all'Ateneo ai sensi della legge n.662/1999 ed Atto di Indirizzo MIUR N. 39 del 14/05/2018. I dettagli del predetto Servizio sono stati riportati nell'apposita scheda del presente documento.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio del RPCT sulle verifiche degli adempimenti degli uffici relativi alle autorizzazioni necessarie. Analizzare e valutare con possibili risoluzioni situazioni o casi che presentano problematicità.

Rotazione del personale per commissioni gare d'appalto

Descrizione: rotazione del personale individuato per le Commissioni di gara al fine di evitare che per la stessa tipologia di gara sia nominato più volte consecutive lo stesso membro di commissione.

Stato di adozione: la misura è attuata secondo le compatibilità e le professionalità presenti all'interno del proprio organico.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: valutazione per l'individuazione di interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: valutazione per individuazioni di interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: valutazione per aggiornamento ed individuazioni di interventi per eventuali criticità.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio del RPCT sulle verifiche degli adempimenti e sull'attuazione della misura da parte degli uffici interessati.

Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)

Descrizione: in coerenza con le disposizioni normative previste nel decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., è necessario adottare misure atte ad evitare l'assunzione di dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Pubbliche Amministrazioni nei confronti dell'Ateneo stesso. La norma sul divieto del *pantouflage* "incompatibilità successiva" di cui sopra, prevede inoltre particolari conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso dell'incarico conferito in violazione del divieto per i dipendenti che, nel periodo suddetto, abbiano esercitato i poteri sopra menzionati, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Stato di adozione: la misura è attuata in relazione all'assunzione di nuovo personale universitario ed al personale che cessa dal servizio o dall'incarico. Gli interessati, secondo la posizione lavorativa suddetta, devono sottoscrivere una dichiarazione del divieto/rispetto di *pantouflage*.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la carenza di conflitto di interesse per i nuovi assunti e per il personale che cessa dal servizio o incarico in merito al *pantouflage*.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la carenza di conflitto di interesse per i nuovi assunti e per il personale che cessa dal servizio o incarico in merito al *pantouflage*.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la carenza di conflitto di interesse per i nuovi assunti e per il personale che cessa dal servizio o incarico in merito al *pantouflage*.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio annuale del RPCT sulle verifiche degli adempimenti e sull'attuazione della misura da parte degli uffici interessati.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Descrizione: ai fini di una efficace strategia anticorruzione, ai sensi anche di quanto previsto dalla specifica normativa, sono previsti momenti di confronto e/o forme di consultazione per il coinvolgimento degli utenti e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi (*Stakeholder*) sia in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del Piano che nei momenti successivi di divulgazione e di informazione.

Stato di adozione: con Avviso pubblicato in data 6 novembre 2020 nell'apposita pagina *home page* "in Primo Piano" del sito istituzionale, l'Ateneo di Cassino ha inteso raccogliere idee e proposte del personale universitario, degli studenti, delle Organizzazioni Sindacali e dei portatori di interesse in genere, finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive della corruzione.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: L'Ateneo di Cassino punterà a raccogliere anche per l'anno di riferimento i suggerimenti formulati dai vari portatori di interesse.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: L'Ateneo di Cassino punterà a raccogliere anche per l'anno di riferimento i suggerimenti formulati dai vari portatori di interesse.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: L'Ateneo di Cassino punterà a raccogliere anche per l'anno di riferimento i suggerimenti formulati dai vari portatori di interesse.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Non risultano presentate proposte e suggerimenti in relazione all'avviso di cui sopra.

MISURE ULTERIORI

Patto di Integrità

Descrizione: il Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione dell'Amministrazione e dei partecipanti alle gare a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, ai fini dell'assegnazione del contratto e/o per distorcere la relativa corretta esecuzione.

Stato di adozione: Patto di Integrità attuato da novembre 2018. Gli uffici interessati hanno evidenziato nelle schede predisposte dal RPCT di aver provveduto a far redigere e sottoscrivere agli operatori economici il precitato Patto.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Nell'anno 2020 dagli uffici interessati non sono stati segnalati rilievi in merito.

Verifiche su autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Descrizione: Considerato il diffondersi del ricorso all'autocertificazione a seguito delle novità introdotte dalla legge 183/2011 al DPR n. 445/2000, è necessario porre particolare attenzione alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ricevute da terzi nell'ambito dei vari procedimenti amministrativi, attuati dagli Uffici interessati.

Stato di adozione: al fine di consentire agli uffici interessati uniformità nell'applicazione delle verifiche opportune sull'acquisizione delle autocertificazioni, si rende necessario predisporre apposito Regolamento disciplinante le modalità ed i relativi criteri di selezione e di campionamento delle medesime.

E' stato anche predisposto il Servizio Ispettivo Interno all'Ateneo ai sensi della legge n.662/1999 ed Atto di Indirizzo MIUR N. 39 del 14/05/2018. I dettagli del precitato Servizio sono stati riportati nell'apposita scheda del presente documento.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: predisposizione di specifico Regolamento disciplinante la verifica delle autocertificazioni presentate di cui sopra.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione, tramite il monitoraggio degli uffici interessati. Al riguardo, dalle risultanze acquisite non si evince alcuna segnalazione di rilievo.

Attività di monitoraggio interno da parte del RPCT in collaborazione con i titolari di posizioni organizzative

Descrizione: il RPCT svolge attività di controllo interno sugli atti e sui procedimenti prodotti annualmente dall'Amministrazione.

Stato di adozione: il controllo per l'anno 2020 è stato effettuato nel mese di giugno con riferimento agli atti prodotti nel periodo antecedente.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: il controllo viene effettuato due volte all'anno con riferimento agli atti prodotti nel semestre antecedente.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: il controllo viene effettuato due volte all'anno con riferimento agli atti prodotti nel semestre antecedente.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: il controllo viene effettuato due volte all'anno con riferimento agli atti prodotti nel semestre antecedente.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione **Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti**, dell'esito dei monitoraggi effettuati.

Adozione di misure per garantire l'esercizio del diritto di "Accesso Civico"

Descrizione: il decreto legislativo n. 33/2013 che ha introdotto importanti innovazioni, tra le quali l'accesso civico, ha una rilevanza di grande impatto nella Pubblica Amministrazione in tema di Trasparenza degli atti prodotti. L'accesso civico si configura come il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le Pubbliche Amministrazioni abbiano omesso di pubblicare, pur avendone l'obbligo. A differenza del diritto di accesso di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la richiesta è gratuita e non deve essere motivata.

Stato di adozione: nel sito istituzione dell'Ateneo, nella sezione "**Amministrazione Trasparente**" sottosezione "*Altri contenuti*" è stata attivata la procedura informatica per l'accesso civico tramite l'apposito modulo di richiesta.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: monitoraggio per eventuale aggiornamento procedure

Sviluppo della misura per l'anno 2022: monitoraggio per eventuale aggiornamento procedure

Sviluppo della misura per l'anno 2023: monitoraggio per eventuale aggiornamento procedure

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.

Diritto all'Accesso generalizzato

Descrizione: Il decreto legislativo 97/2016 ha modificato e integrato il d. lgs. 33/2013 introducendo, tra l'altro, il cosiddetto F.O.I.A. (*Freedom of Information Act*) – Accesso Generalizzato, prevedendo, in particolare una nuova forma di accesso a dati, documenti ed informazioni detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Con l'Accesso Generalizzato viene garantito il diritto di chiunque ad accedere a tutti i dati, documenti ed informazioni detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ulteriori, rispetto a quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione, ai sensi del precitato decreto legislativo n. 33/2013 art. 5, comma 2, come novellato dal d. lgs. 97/2016, salvaguardando la normativa in tema di protezione dei dati personali.

In caso di diniego totale o parziale o la mancata risposta entro i termini previsti, da parte dell'Unità organizzativa competente, il richiedente può avanzare richiesta di riesame al RPCT, secondo quanto previsto dalla normativa e dal Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi in fase di aggiornamento.

Stato di adozione: nel sito istituzione dell'Ateneo, nella sezione “**Amministrazione Trasparente**” sottosezione “*Altri contenuti*” è stata attivata la procedura informatica per l'accesso generalizzato tramite l'apposito modulo di richiesta.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: aggiornamento del Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi, introducendo la procedura concernente l'accesso civico e generalizzato; monitoraggio sulle richieste e sulla procedura effettuata dagli uffici interessati.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: monitoraggio sulle richieste e sulla procedura effettuata dagli uffici interessati.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: monitoraggio sulle richieste e sulla procedura effettuata dagli uffici interessati.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Nel corso dell'anno 2020 non risultano presentate richieste di riesame al RPCT

Registro degli Accessi

Descrizione: Premesso che la **Determinazione Anac n. 1309 del 28 dicembre 2016**, con cui sono adottate Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'**articoli 5 e 5-bis d.lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal d.lgs.97/2016**, prevede l'istituzione e la pubblicazione di un Registro delle richieste di accesso presentate per tutte le tipologie, che ne contenga l'elenco, l'oggetto, la data, l'esito e la data della decisione. Pertanto, da alcuni anni è stato istituito presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) il Registro degli Accessi di cui sopra, che contiene quanto sopraindicato. Il medesimo documento è possibile visionarlo nella sezione **Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Accesso Civico**. L'aggiornamento del Registro è semestrale e riporta tutte le istanze presentate nel periodo di gennaio/giugno e luglio/dicembre di ogni anno.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: verifica dell'aggiornamento del Registro.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: verifica dell'aggiornamento del Registro.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: verifica dell'aggiornamento del Registro.

Monitoraggio adozione ed efficacia della misura: Allo stato per l'anno 2020 risulta aggiornato regolarmente dall'Ufficio competente URP.

Assegnazione di obiettivi operativi al personale titolare di posizioni organizzative

In coerenza con le disposizioni contenute nella Legge 190/2012 e nella Delibera ANAC 1208/2017, concernente la necessità di predisporre gli obiettivi organizzativi ed operativi, indicati nel Piano Integrato 2020/2022 relativi all'anno 2020, secondo i principi di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Amministrazione ha individuato per il personale titolare di posizioni organizzative, i predetti obiettivi, di seguito riportati. Tale priorità è stata più volte ribadita all'Amministrazione, anche in apposite riunioni con il Direttore Generale ed i Responsabili delle singole strutture, precisando che i suddetti obiettivi previsti nei documenti strategici e di programmazione, assegnati annualmente ai precitati Responsabili, devono essere correlati con le misure anticorruzione e trasparenza.

Obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative (Cat. D e Ep):

- Supportare amministrativamente l'attività di elaborazione del processo di validazione con firma digitale dei decreti rettorali e direttoriali;
- Digitalizzare su Titulus il repertorio dei verbali del Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico relativi al 2020;
- Verificare la congruità degli atti e della documentazione di Ateneo 2020 inerente ai settori Studenti ed Affari Generali;
- Attuare le azioni necessarie ad implementare il portafoglio brevetti di Ateneo nella piattaforma *Knowledge-Share*;
- Allestire la pagina Web del sito di Ateneo finalizzata all'accesso degli accordi per la cooperazione internazionale;
- Predisporre e implementare le attività amministrative finalizzate alla sottoscrizione della carta Erasmus sulla base delle indicazioni e degli obiettivi del programma Erasmus 2020-2027;
- Predisporre il Regolamento sulla premialità del personale docente e T.A.;
- Predisporre il Regolamento di Ateneo per la formazione del personale T.A. e bibliotecario;
- Predisporre il Regolamento di Ateneo per i procedimenti di selezione e assunzione dall'esterno a tempo indeterminato del personale T.A. e bibliotecario;
- Elaborare la circolare attuativa della legge 56/2019 "Interventi per concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";
- Rielaborare e/o aggiornare il Regolamento di Ateneo sugli incarichi di lavoro a soggetti esterni;

- Predisporre Regolamento che disciplini le modalità di verifica delle dichiarazioni sostitutive presentate in sede di partecipazione alle procedure di selezione del personale docente e ricercatore;
- Aggiornare il Regolamento relativo alla procedura di selezione del personale docente e ricercatore alla luce delle disposizioni in materia di protezione dei dati e anticorruzione;
- Rivisitare e/o aggiornare la sezione del sito *Web* di Ateneo di pertinenza dell'ufficio, in relazione anche ai necessari riferimenti normativi;
- Predisporre e implementare la banca dati delle comunicazioni preventive riferite alle libere attività dei docenti;
- Rimodulare il Regolamento di contabilità e predisporre il relativo manuale operativo;
- Implementare la registrazione automatica, in contabilità economico-patrimoniale, degli stipendi e dei compensi elaborati con la piattaforma CSA;
- Aggiornare i libri fiscali (registro dei beni ammortizzabili, ecc.) verificandone la conformità alla normativa vigente;
- Procedere alla ricognizione dei beni mobili, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;
- Verificare le autocertificazioni sui titoli di accesso prodotti dagli immatricolati ai corsi di laurea triennali dell'anno accademico 2017/2018;
- Espletare il controllo di legittimità sugli atti amministrativi di almeno due uffici dell'Amministrazione Centrale, Settore Personale;
- Monitorare i tempi procedimentali del Settore Attività Contrattuale;
- Predisporre il Regolamento Interno di Ateneo per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *Whistleblower*);
- Aggiornare il Regolamento interno di Ateneo in materia di procedimenti amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi e di autocertificazione;
rivisitare e/o aggiornare la pagina ed i contenuti dedicati all'ufficio URP del sito Web dell'Ateneo;
- Implementare l'utilizzo della piattaforma elettronica per la gestione delle gare in modalità *e-procurement*;
- Incrementare il livello di digitalizzazione degli atti della struttura di appartenenza (Ufficio contratti);
- Verificare ed adeguare le convenzioni quadro, le partecipazioni e i soggetti coinvolti al rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- Aggiornare e ampliare le Carte dei Servizi di Ateneo esistenti;

- Supportare le attività di monitoraggio del Piano strategico, con riferimento alle aree “Terza Missione” e “*Governance, organizzazione e infrastrutture*”;
- Realizzare indagini di efficacia percepita da DDA e Personale T.A. sui servizi erogati dall’Ateneo;
- Realizzare indagini di benessere organizzativo sul personale dell’Ateneo;
- Realizzare indagini di efficienza sui servizi erogati dall’Ateneo;
- Eseguire in qualità di RUP (Ufficio Tecnico) le attività di rendicontazione dei flussi di finanziamento 2020 per l’edilizia generale e dipartimentale;
- Aggiornare le competenze del personale T.A. in materia di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;
- Implementare e attivare le piattaforme prototipali finalizzate al tracciamento e monitoraggio delle attività di *Job Placement* e trasferimento tecnologico;
- Implementare la procedura prevista dalle 2 Linee guida per la presentazione e gestione dei progetti competitivi nell’ambito di programmi regionali, nazionali ed internazionali” approvate dagli organi di Ateneo (Dipartimenti); Standardizzare, digitalizzare e dematerializzare le procedure relative agli acquisti ed alle missioni (Dipartimenti).

Regolamento Gestione Reclami e Segnalazioni

Descrizione: L'Ateneo di Cassino, per semplificare e rendere maggiormente trasparente l'azione amministrativa, ha redatto apposito Regolamento per la gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte dell'utenza e degli *stakeholder*. In esso sono previste anche particolari iniziative di interesse generale per le segnalazioni anonime. A tal riguardo è stata predisposta specifica modulistica *on line* per effettuare l'adempimento in questione. Tale documento è presente sul sito *web* istituzionale di facile accesso.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2022: Monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2023: Monitoraggio costante.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Allo stato per l'anno 2020 non risultano presentate segnalazioni o reclami.

Attività di Formazione del Personale

Elemento fondamentale per prevenire il rischio di corruzione, come previsto espressamente dalle disposizioni normative in materia, è rappresentato da un'attività formativa predisposta per sensibilizzare i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità.

L'aspetto principale per le misure indicate nel Piano nei vari processi amministrativi è costituito dalla necessità di attivare percorsi formativi, in modo preminente per il personale responsabile che opera in settori particolarmente esposti alla corruzione.

In tale ottica l'amministrazione ha attivato per l'anno 2020 diversi corsi di formazione/seminari, riguardanti varie tematiche correlate col rischio corruzione, rivolti al personale universitario:

- *Le Incompatibilità nel Pubblico Impiego: Incarichi e Consulenze* – Relatore Prof. Avv. Vito Tenore, rivolto anche al personale docente;
- *La disciplina dello Smart Working* – Relatore Prof. Antonio Riccio;
- *Costituzione e diritto costituzionale al tempo dell'emergenza sanitaria* – Relatore Prof. Vincenzo Baldini;
- *Il benessere lavorativo* – Relatore Prof. Pierluigi Diotaiuti;
- *La sicurezza nei luoghi di lavoro* – Relatore Prof. Gianpaolo di Bona;
- *La digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi* – Relatore Ing. Giovanni Satriani.
-

Per la partecipazione al Seminario sulle Incompatibilità nel Pubblico Impiego: Incarichi e Consulenze, tenutosi nel mese di gennaio 2020 dal Consigliere della Corte dei Conti Prof. Avv. Vito Tenore, attesa la delicatezza della tematica, è stata richiesta l'obbligatorietà a tutti i funzionari dell'Ateneo, titolari di posizioni organizzative. Il medesimo seminario ha suscitato grande interesse e vivo coinvolgimento da parte dei partecipanti predetti. Sono stati presenti, per l'intera durata del Seminario, il Magnifico Rettore, il Direttore Generale ed alcuni docenti.

Gestione del Contenzioso

In relazione alle risultanze emerse relativamente alla valutazione del rischio dei processi, analizzati in termini di valori, la gestione dei contenziosi (Amm.vi, civili e del lavoro) risulta essere ad alto rischio di esposizione al fenomeno corruttivo. I maggiori rischi correlati a questo processo sono:

- *Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti*
- *Omissioni di doveri di Ufficio*
- *Mancanza di verifiche e/o controlli*
- *Discrezionalità nelle stime e/o nelle valutazioni*
- *Discrezionalità nella scelta del legale*

La prima misura attuata dall'Ateneo è stato l'aggiornamento del Regolamento di disciplina dei patrocinii legali e dell'Avviso pubblico per la creazione di un Albo di Avvocati Esterni per la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Università (D.R. n. 693 del 20/09/2019).

L'affidamento dell'incarico esterno verrà effettuato nei seguenti casi:

- *Controversie in cui sussiste un conflitto potenziale di interessi con Amministrazioni Statali, Regioni ed altri Enti Pubblici che si avvalgono della difesa dell'Avvocatura erariale;*
- *Casi di consequenzialità (es. impugnazioni) e complementarietà con altri incarichi precedentemente conferiti aventi lo stesso oggetto, già curati da avvocati del Libero Foro, la cui attività difensiva sia stata efficacemente condotta e positivamente valutata dal Direttore Generale;*
- *Casi speciali, particolarmente complessi, richiedenti competenze professionali altamente specializzate, che saranno individuati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione sulla base di apposita proposta motivata formulata dal Rettore e dal Direttore Generale.*

La scelta dell'incarico da conferire avverrà tramite "l'elenco avvocati", in base all'area di interesse indicata dal professionista.

Nella scelta del professionista si terrà conto della natura dell'incarico (civile ed esecuzioni, amministrativo, penale, lavoro e tributario) dei concorrenti criteri della competenza ed esperienza professionale specifica, della territorialità, nonché della consequenzialità e/o complementarietà e/o connessione con altri incarichi aventi lo stesso oggetto, della rotazione e comunque nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del D.Lgs. 50/2016 di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

A tal riguardo, il RPCT ha raccomandato vivamente all'Amministrazione la necessità di rafforzare il principio della trasparenza nelle procedure di affidamento dell'incarico del professionista di cui sopra. Nel contempo, è stato anche evidenziato il rispetto della rotazione dei legali esterni presenti nel precitato Albo, significando che l'assegnatario di un incarico professionale, dovrà essere accantonato per i conferimenti successivi, fino al ritorno ciclico ad esso.

Servizio Ispettivo di Ateneo

Ai sensi della normativa vigente in materia di Servizio Ispezioni interne alle Amministrazioni (Legge 662/1996), con D.R. n. 872 del 28 novembre 2019 è stato emanato il Regolamento per il funzionamento del Servizio Ispettivo Interno all'Ateneo. Le finalità del documento in questione scaturiscono dalla necessità di accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità, divieto di cumulo di impiego ed incarichi, conflitto di interessi anche potenziale da parte del personale, anche a tempo determinato, in servizio presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

La verifica può riguardare l'accertamento, anche sotto il profilo della prevenzione, dell'insorgere di situazioni di conflitto di interessi, richiamando la responsabilità disciplinare del personale docente, dei ricercatori, del personale tecnico amministrativo e dei Collaboratori Esperti Linguistici in servizio presso l'Università, per i quali trova applicazione la disciplina vigente.

La competenza allo svolgimento del Servizio precitato, è demandata ad una apposita Commissione costituita da sei componenti (docenti e non docenti), scelti dal Rettore e Direttore Generale.

La suddetta Commissione opera tramite verifica a campione, previo sorteggio, su tutto il personale universitario, con cadenza annuale.

La Commissione procede all'espletamento di verifiche sul singolo dipendente, anche non ricompreso nel campione estratto, nel caso in cui vi siano segnalazioni da parte delle strutture di Ateneo, nonché del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT) o da parte di qualsiasi *stakeholder*.

Il campione del personale interessato dalla verifica annuale è determinato mediante estrazione a sorte, da svolgersi anche con l'ausilio di metodologie informatiche, di un numero di nominativi pari al 2% per ogni categoria professionale dei dipendenti in servizio alla data dell'estrazione. La Commissione opera, altresì, secondo le disposizioni indicate nel precitato Regolamento.

La Commissione a conclusione della verifica di accertamento:

- *Se riscontra la piena regolarità procede all'archiviazione con atto formale, dandone immediata comunicazione all'interessato;*
- *Se riscontra la violazione delle disposizioni contenute nel Regolamento predetto, ne dà tempestiva informazione al Rettore, al Direttore Generale per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, informando immediatamente l'interessato nonché il RPCT.*

Il RPCT ha sollecitato più volte l'Amministrazione alla sensibilizzazione dell'operatività e della funzionalità del Servizio in questione, attesa la particolare situazione di emergenza in atto dovuta alla pandemia da Covid-19.

8 Attività svolta dal RPCT nel corso dell'anno 2020

Nel prosieguo delle attività di sensibilizzazione ed informazione degli Uffici dell'Ateneo da parte del RPCT, anche per l'anno 2020, caratterizzato, tra l'altro dalle misure anticovid-19, come evidenziato nelle premesse, sono state trasmesse alcune direttive, di seguito evidenziate.

Il RPCT ha adottato un'azione determinata ad informare tutto il personale docente e non docente, nonché coloro che rivestono particolari responsabilità nell'ambito della struttura di afferenza e del ruolo istituzionale ricoperto.

Ciò per focalizzare la massima attenzione sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza degli atti e delle procedure. In particolare le apposite note informative, inoltrate ai Responsabili di cui sopra, riguardano:

- Nota del 28 gennaio 2020 inviata al Responsabile Amministrativo del C.A.S.I. dott. Pasquale D'Andreti, per l'attivazione del contatore delle visite effettuate alle singole sottosezioni della pagina Amministrazione Trasparente. Il servizio è stato sospeso a seguito di inconvenienti tecnici, si spera quanto prima di ripristinarlo;
- Nota del 28 gennaio 2020, inviata a tutto il personale titolare di posizioni organizzative, per sensibilizzare i responsabili degli uffici interessati sul rischio di situazioni di corruzione. In particolare, sono state evidenziate con la suddetta nota precise disposizioni connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. A tal riguardo è stato inviato anche un modello di dichiarazione *pantouflage*, che dovranno sottoscrivere i dipendenti collocati in quiescenza, intesa a conoscere il divieto di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'Amministrazione svolta dai dipendenti in questione interessati;
- Nota del 30 gennaio 2020 inviata al Direttore Generale ed al Responsabile Ufficio/Settore Personale inerente la previsione delle attività formative per il personale docente e tecnico amministrativo. Di seguito si riporta l'elenco di possibili seminari /formazione su alcune tematiche in ambito della prevenzione della corruzione e trasparenza:
 - *Etica dell'Amministrazione – Responsabilità Morale nell'Amministrazione Pubblica;*
 - *Etica, legalità ed obblighi comportamentali per il personale docente dell'Ateneo;*
 - *Il valore della trasparenza per garantire la possibilità di controllo degli atti predisposti;*
 - *La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing);*
 - *L'anticorruzione, la trasparenza ed i comportamenti virtuosi negli appalti pubblici;*

- *Analisi del rischio di corruzione e misure di prevenzione con particolare focus sugli indicatori di rischio corruttivo nel settore degli appalti;*
- *L'Area della Didattica come Area di rischio corruttivo: azioni e comportamenti per prevenire il rischio corruttivo;*
- *L'Area Tecnica come Area di rischio corruttivo: la gestione amministrativo-contabile dei progetti di ricerca;*
- *La corruzione ed i reati contro la Pubblica Amministrazione (Peculato, abuso d'ufficio, corruzione per l'esercizio della funzione e per atto contrario ai doveri di ufficio, anche con riguardo alla gestione dei concorsi universitari);*
- *Reclutamento e gestione del personale docente e tecnico-amministrativo e biblioteca.*

- Nota del 30 gennaio 2020 inviata ai titolari delle posizioni organizzative sulla verifica degli adempimenti inerente alla pubblicazione dei dati e delle informazioni sulla pagina Amministrazione Trasparente, in merito al proprio ambito di competenza, secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

- Predisposizione del decreto di emanazione dell'Aggiornamento del PTPCT 2020/2022 adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2020;

- Nota del 5 maggio 2020 inviata ai titolari delle posizioni organizzative sulla pubblicazione vademecum per velocizzare e semplificare gli appalti pubblici durante l'emergenza COVID-19 e nella "fase 2", predisposto dall'ANAC;

- Nota informativa del 20 maggio 2020 inviata a tutto il personale universitario dell'Ateneo di Cassino, per opportuna conoscenza e necessità, che con D.R. n. 248 del 12 maggio 2020 è stata nominata apposita Commissione per il Servizio Ispettivo di Ateneo;

- Comunicazione del 21 maggio 2020 inviata al referente d'Ateneo per la sistemazione di alcune sottosezioni della pagina Amministrazione Trasparente;

- Nota del 22 maggio 2020 inviata ad alcuni Responsabili (Ufficio Attività Contrattuale; Ufficio Tecnico; Ufficio Ragioneria Generale; Ufficio Economato; Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti), sulle disposizioni inerenti l'esonero del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati per la partecipazione alle procedure di gara;

- Note del 25 maggio 2020 inviate ad alcuni Uffici (Ragioneria Generale e Ufficio del personale T.A.) per l'aggiornamento/integrazione della pagina

Amministrazione Trasparente limitatamente ad alcune sottosezioni di loro competenza;

- Nota del 1° giugno 2020 inviata a tutti i Responsabili delle Posizioni Organizzative, contenente delle schede specifiche per gli Uffici interessati, necessarie per effettuare gli appositi monitoraggi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2020/2022), finalizzati a prevenire il sorgere di fenomeni corruttivi.

I Responsabili non hanno segnalato nulla di rilievo;

- Comunicazioni mail Uffici;
- Attività informativa e di supporto agli uffici interessati;
- Comunicazione referente dell'Ateneo per la pubblicazione nell'apposita sottosezione delle schede di monitoraggio effettuate ai sensi del Piano vigente;
- Avviso (RPCT) di Consultazione pubblica per l'Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ateneo di Cassino, pubblicato in data 6/11/2020 nella *home page* "In Primo Piano" del sito *web* istituzionale ed inviato, per opportuna conoscenza, anche a tutto il personale universitario. Tale Avviso, per garantire la più ampia partecipazione alla redazione del Piano in questione, è rivolto al personale universitario, agli studenti, alle Organizzazioni Sindacali ed ai vari *Stakeholder* coinvolti nei processi collaborativi dell'Ateneo, che possono presentare, tramite le modalità indicate nel predetto documento, proposte ed osservazioni relative ai contenuti del precitato Aggiornamento, con particolare riguardo alle tematiche della ricerca, della didattica, del personale docente, delle Attività esternalizzate e degli *Spin-off*;

9 Monitoraggio

Attività periodica

Nelle pagine precedenti sono state evidenziate le misure comuni ed ulteriori ai fini della trasparenza, per neutralizzare o ridurre il rischio corruzione unitamente alle diverse azioni di monitoraggio, che devono essere attuate nel periodo di tempo di vigenza del presente Piano.

Rilevante sarà attivare un costante monitoraggio sull'implementazione delle misure obbligatorie previste dalle disposizioni normative vigenti, per la prevenzione della corruzione, con particolare attenzione alla verifica delle misure definite nel Piano, nonché all'esame ed alla gestione delle segnalazioni pervenute attraverso i canali informatici attivati dall'Ateneo. Tutti i dipendenti, infatti, sono tenuti a segnalare:

- L'esistenza di comportamenti inerenti alla corruzione ed illegalità, di cui siano venuti a conoscenza per motivi d'ufficio;
- La verifica delle informazioni riguardanti lo svolgimento dei processi a rischio corruzione, in particolare il rispetto dei termini contemplati dalle disposizioni normative o dai Regolamenti;
- Il controllo dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione di procedimenti;
- La conformità degli atti amministrativi alle previsioni normative, anche attraverso indagini a campione;

In proposito i referenti forniscono al Responsabile dell'Anticorruzione specifica attestazione di tale monitoraggio per gli uffici di rispettiva competenza, indicando, per ciascun procedimento in cui i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto ed in diritto, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, che giustificano il ritardo.

Sul sito *web* istituzionale devono essere pubblicati i risultati del monitoraggio. Per l'anno 2020 sono state pubblicate, nella sezione **Amministrazione Trasparente- Altri Contenuti**, le risultanze analitiche del monitoraggio effettuato presso diversi Uffici. Sono state predisposte apposite schede contenenti questionari in relazione alle competenze ed alle attività espletate dai singoli Uffici secondo quanto previsto dal PTPCT 2020/2022. I referenti delle varie strutture non hanno riscontrato comportamenti ed elementi meritevoli di attenzioni. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del predetto monitoraggio effettuato:

DATI RISULTANZE MONITORAGGIO EFFETTUATO ANNO 2020			
Strutture	N. Schede inviate	N. Schede pervenute	N. Schede non perv.
Uffici del Rettorato	22	22	0
Uffici periferici	16	16	0

PARTE SPECIFICA

10 Aspetti del Rischio Corruzione in ambito della Ricerca, della Didattica, del Personale Docente, degli Enti Partecipati e degli Spin- Off

Per quanto concerne gli aspetti generali previsti dalle disposizioni ANAC nella delibera 1208 del 22 novembre 2017 e dall'Atto di Indirizzo MIUR emanato in data 15 maggio 2018 dal medesimo Ministero concernenti gli ambiti di seguito indicati, si richiamano anche le prescrizioni indicate negli Aggiornamenti dei precedenti Piani Triennali.

11 Iniziative predisposte in Ambito Ricerca

Nell'ambito del Settore della ricerca, nel confermare quanto indicato nel precedente piano, si riportano di seguito le iniziative adottate nell'Ateneo intese a salvaguardare il principio della trasparenza e della correttezza procedurale attuato.

Ai sensi di quanto ribadito dall'ANAC nei vari Aggiornamenti dei Piani Anticorruzione e Trasparenza, in particolare nella delibera 1208/2017, nonché nelle disposizioni emanate dal MIUR concernenti le attività di ricerca, si fa espresso riferimento ai rischi che attengono in modo primario:

- Alle asimmetrie informative riguardanti gli aspetti legati ai finanziamenti;
- Alla disomogeneità delle procedure di adesione, delle modalità di predisposizione e presentazione dei progetti, dei criteri di selezione, dei parametri e delle modalità di valutazione ex ante e della pubblicazione degli esiti;
- Alla garanzia dei diritti di libertà dei componenti dei gruppi di ricerca;
- All'effettivo svolgimento della ricerca e risultati conseguiti.

A garanzia di quanto evidenziato nell'Ateneo di Cassino, è stato predisposto:

- uno specifico servizio di redazione di una *Newsletter* periodica, contenente informazioni su bandi ed opportunità di finanziamenti e novità di interesse per tutti i ricercatori. La *Newsletter* è diffusa a tutto il personale dell'Ateneo impegnato nella ricerca, incluse le figure in formazione; tutti i numeri usciti sono pubblicati in un'apposita pagina, ripartiti per anno, di facile accesso e consultazione.
- un database dei Progetti Competitivi, dove sono censiti i progetti di ricerca proposti dai ricercatori dell'Università di Cassino o realizzati con il loro coinvolgimento. Esso ha lo scopo di documentare e rendere nota, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo, la vivacità scientifica e progettuale

dell'Istituzione Accademica medesima, di incentivare le collaborazioni ed incoraggiare la partecipazione dei ricercatori ai bandi competitivi. Nella sezione predetta sono evidenziate le varie linee di finanziamento (*di Ateneo, nazionali, regionali, internazionali ed altri finanziamenti*) a cui i docenti/ricercatori dell'Ateneo possono accedere per ottenere fondi da destinare ai propri progetti di ricerca.

- Nella sezione della Ricerca è altresì possibile visionare la Gestione *online* dei Progetti Competitivi attraverso uno specifico *Report* dove sono indicati, tra l'altro, l'ammontare del finanziamento ottenuto, la tipologia del progetto, il responsabile scientifico, l'anno di inizio e termine del finanziamento.
- Nel corso dell'anno 2019 con apposito provvedimento rettorale è stata istituita la Commissione Etica della Ricerca, composta anche da membri esterni, per focalizzare meglio i progetti di ricerca che vengono effettuati nell'Università di Cassino, evidenziandone anche gli aspetti etici. Sono stati attribuiti i seguenti compiti:
 - 1) Rendere, su richiesta dei ricercatori, pareri in materia di rispetto dei principi di etica e integrità della ricerca, così come definiti a livello nazionale e sovranazionale, con riferimento a singoli studi o progetti di ricerca, avvalendosi se necessario della consulenza di esperti interni ed esterni;
 - 2) Inoltrare agli organismi competenti la richiesta di pareri etici in merito a studi che prevedono sperimentazioni cliniche, disciplinate da apposita legislazione, o che non rientrino in ogni caso nell'ambito di competenza della Commissione stessa;
 - 3) Assicurare, su richiesta dei ricercatori, il monitoraggio etico e/o la supervisione etica di progetti in corso di svolgimento nell'Ateneo.
 - 4) Elaborare documenti di orientamento ed indirizzo relativamente a singoli ambiti o settori scientifici;
 - 5) Sviluppare un piano di prevenzione delle condotte eticamente scorrette della ricerca;
 - 6) Fornire pareri di consulenza etica per la gestione dei casi di scorrettezza;
 - 7) Elaborare materiali informativi e sviluppare programmi di aggiornamento ed iniziative di divulgazione sui temi dell'etica della ricerca.

Inoltre, alla Commissione sono state attribuite le funzioni di controllo sul rispetto delle norme di natura Etica dettate dal Codice dell'Ateneo di Cassino, relative al rispetto dei principi di libertà e di integrità della ricerca, alla tutela della proprietà intellettuale ed al plagio.

12 Iniziative predisposte in Ambito Didattica

Altro aspetto sottolineato più volte dall'ANAC e dal MIUR è costituito dall'ambito della didattica, con particolare riferimento alle condotte distorsive dei docenti, idonee ad incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sull'apprendimento degli studenti.

A tal riguardo sono state adottate dall'Ateneo alcune significative iniziative che di seguito si rappresentano:

- Emanazione di un Regolamento Reclami o Segnalazioni (anche in forma anonima) per gli studenti e tutti gli *stakeholder*. E' stato predisposto apposito modulo *on line* da utilizzare per tale evenienza. Uno strumento idoneo a segnalare eventuali comportamenti scorretti e soprusi nei confronti degli studenti da parte dei docenti.
- Emanazione di un Regolamento Attribuzione Scatti Stipendiali Triennali per professori e ricercatori. Nel presente Regolamento è prevista una valutazione relativa alle attività: didattiche, di ricerca e gestionali espletate e documentate dal personale docente interessato.
- L'Ateneo ha già adottato, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni di qualità da parte del docente, la somministrazione a tutti gli studenti, di specifici questionari di valutazione della didattica. Gli stessi, compilati in forma anonima, sono stati integrati con campi a compilazione libera, per consentire anche la segnalazione di eventuali azioni non corrette da parte del docente.
- L'Ateneo ha disposto, per le assenze indebite del docente, la compilazione obbligatoria ed in formato cartaceo del registro delle lezioni da parte di tutti coloro che svolgono attività didattica (docenti, ricercatori, contrattisti).

13 Iniziative predisposte in Ambito Personale Docente

Per l'elevato rischio esistente di situazioni di conflitto di interessi tra il personale docente e coloro che partecipano alle diverse procedure selettive relativamente ai procedimenti per la chiamata dei professori e dei ricercatori universitari, per i dottorati di ricerca e per il conferimento di assegni di ricerca, nonché i contratti a vario tipo erogati dell'Ateneo, viene precisato che, non possono partecipare *“coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo”*.

Nell'ambito del personale docente, è stato più volte ribadito agli Uffici interessati dell'importanza inderogabile circa gli adempimenti riguardanti le situazioni di conflitto di interessi ed incompatibilità da parte del personale docente presente nelle varie commissioni giudicatrici. A tale scopo, sono state approntate dal RPCT e trasmesse al personale docente, note informative riguardanti la nomina nelle commissioni di concorso, nonché l'apposito modulo contenente la dichiarazione indicante le diverse tipologie di situazioni che determinano l'obbligo di astenersi dalla partecipazione alla commissione interessata. In particolare, tra l'altro è stato sottolineato, che *ai fini della sussistenza di un conflitto di interesse fra un componente la commissione di concorso ed un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinato dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale*.

Inoltre, è stata apportata una modifica all'art. 13, comma 2, del “Regolamento per l'attivazione presso l'Università degli Studi di Cassino di posti di professore straordinario a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 4 novembre 2005, n. 230”: *L'incarico di professore straordinario a tempo determinato non può essere conferito a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al 4 ° grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero al Rettore, il Direttore Generale, o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, né con soggetti facenti parte degli organi statutari del finanziatore*.

Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi e disciplina speciale per i docenti delle università

Il MIUR pone in evidenza, tra le attività “liberamente svolte”, quelle **di consulenza**, oggetto di contrastanti interpretazioni. L’Atto di indirizzo **suggerisce alle università di introdurre sistemi di monitoraggio** del rispetto delle previsioni di legge nello svolgimento delle attività, soprattutto sotto il profilo della necessaria occasionalità e dell’indispensabile prevenzione di possibili conflitti di interesse, che possono sorgere, anche per le consulenze gratuite. **A tal fine si suggerisce di richiedere ai professori ed ai ricercatori una comunicazione periodica delle consulenze svolte, contenente una dichiarazione sulla occasionalità e sull’assenza di conflitto di interesse.**

Esercizio del commercio e dell’industria: l’assunzione di incarichi extra-istituzionali in una società da parte del docente universitario è consentita solo laddove il docente assuma la mera qualità di socio in una società di capitali, non dunque in posizione di controllo, o in una società di persone, ma senza poteri di amministrazione, ovvero compiti gestionali. Diversamente, l’assunzione di cariche gestionali è ritenuta elemento oggettivo e automatico atto a perpetrare l’incompatibilità, senza che necessiti una valutazione sull’intensità dell’impegno o sui riflessi negativi riscontrabili sul rendimento nel servizio e sull’osservanza dei doveri d’ufficio. Risulta possibile, anche per il docente a tempo pieno, costituire società con caratteristiche di *Spin-off* o di *Start up* universitari.

Esercizio di attività libero-professionali: per le attività libero-professionali è opportuno precisare che il divieto per i docenti a tempo pieno include quelle professionali che le specifiche leggi sulle varie professioni qualificano “esclusive”, in quanto possono essere svolte soltanto dai professionisti iscritti agli albi e che non si trovino in situazione di incompatibilità. La giurisprudenza, in merito al suddetto esercizio, ha affermato vari principi meritevoli di attenzione nella previsione di un regolamento disciplinante tale condizione, ai sensi di quanto indicato nell’Atto di indirizzo del MIUR.

Attività di consulenza: relativamente alle attività di Consulenza, il MIUR fornisce precise indicazioni utili a definirle correttamente. Nell’Atto di Indirizzo sono stati indicati i presupposti necessari affinché la consulenza prestata dal docente a tempo pieno rientri nella nozione prevista dalla normativa di cui all’art.6, comma 10, della legge 240/2010, in particolare:

- Prestazione resa a titolo personale, non in forma organizzata, ed a carattere non professionale, di natura occasionale e dunque non abituale ma saltuaria;

- Prestazione di un'opera di natura intellettuale, non caratterizzata dal compimento di attività tipicamente riconducibili alle figure professionali di riferimento;
- Prestazione resa in qualità di esperto della materia, in quanto studioso della relativa disciplina e mediante applicazione dei risultati conseguiti con i propri studi, nelle tematiche connesse al proprio ambito disciplinare, riconducibile tipicamente al settore concorsuale di afferenza.

L'Ateneo di Cassino, in data 18 aprile 2018, ha emanato il nuovo Regolamento disciplinante gli incarichi esterni dei docenti e dei ricercatori. La richiesta di autorizzazione a svolgere l'incarico esterno è presentata tramite apposita modulistica. In essa sono indicati i seguenti elementi:

- *Il soggetto pubblico o privato in favore del quale l'attività verrà resa ed il relativo codice fiscale o partita iva ed indirizzo mail;*
- *Il contenuto dell'attività;*
- *La natura e le modalità di svolgimento dell'attività, con riguardo al luogo ed alla durata;*
- *Il compenso lordo previsto o presunto;*
- *Dichiarazione delle modalità di versamento del prelievo delle somme dovute all'Ateneo tramite bonifico SEPA o trattenuta sulla busta paga;*
- *Il parere obbligatorio del Direttore del Dipartimento al quale afferisce il richiedente.*

Altra novità riferita agli incarichi esterni di cui sopra riguarda le attività che i docenti ed i ricercatori, a tempo pieno ed a tempo definito, possono svolgere liberamente ai sensi della vigente normativa. Tali attività sono soggette ad **obbligo di comunicazione preventiva al Direttore di Dipartimento ed al Rettore**.

Inoltre, il Rettore, con adeguata comunicazione del 15 giugno 2018, inviata a tutto il personale docente ed ai Direttori dei Dipartimenti, alla luce delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal MIUR, precisa che il suddetto Regolamento sarà integrato con le disposizioni ministeriali in questione e che, tra l'altro, sarà prevista la modalità di verifica del rispetto del limite di occasionalità, come raccomandato nell'Atto *de quo*, relativamente alle prestazioni esterne rese dai professori e ricercatori dell'Ateneo di Cassino.

In merito a quanto sopra rappresentato, la giurisprudenza contabile nell'anno 2019, con due sentenze 197 e 198 (23 ottobre 2019), ha definitivamente chiarito la legittimità delle consulenze (es. CTU e CPT) fornite da professori universitari a tempo pieno, *qualunque sia il loro oggetto ed indipendentemente dalla tenuta di partita IVA*

del soggetto dichiarante, purché dette consulenze non abbiano il carattere dell'abitudine.

Nel corso dell'anno 2020, a seguito di indagini svolte dalla Guardia di Finanza a carico di 4 docenti dell'Ateneo di Cassino, per aver svolto contemporaneamente attività libero professionale con titolarità di partita IVA, la Corte dei Conti, Sez. Giurisprudenziale per la Regione Lazio, ha condannato i predetti docenti al pagamento delle sanzioni spettanti per ognuno di essi.

Procedimenti disciplinari per il personale docente e ricercatore

L'Università di Cassino si è adeguata alle raccomandazioni formulate dall'ANAC ponendo particolare attenzione: alle modalità ed alla composizione del Collegio di disciplina; al procedimento disciplinare, riguardante l'eventuale violazione del Codice di cui sopra da parte del Rettore.

A tal proposito, è stato emanato, con decreto rettorale del 10 gennaio 2019, il Regolamento Procedimenti Disciplinari Professori e Ricercatori, prevedendo in esso una composizione prevalente di commissari esterni, affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria.

Con Decreto Rettoriale n. 154 del 4 febbraio 2019 è stato istituito il Collegio di disciplina dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate dal suddetto Regolamento.

L'altro elemento rilevato dall'ANAC, relativo al procedimento disciplinare del Rettore, l'Ateneo, nel nuovo Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto 2018, n. 186, ha inserito **all'art. III.3 – Il Collegio di Disciplina** la seguente dicitura: *Nei casi di illeciti commessi dal Rettore la titolarità del potere disciplinare è esercitata dal Decano dell'Ateneo.*

14 Enti Partecipati ed Attività Esternalizzate

Altro punto di rilievo, su cui l'Autorità focalizza una rilevante attenzione, è rappresentato dalla proliferazione di enti partecipati dagli atenei, come: società di capitale controllate o solo partecipate dall'Ateneo; Associazioni, Fondazioni; Consorzi anche interuniversitari e *Spin-off*, che possono essere costituiti in forma di società.

Il gran quantitativo di società partecipate, Associazioni, Consorzi e fondazioni è dettato dall'esigenza di conferire, da parte delle Università, a soggetti esterni lo svolgimento di determinate attività di interesse pubblico, come sostiene l'ANAC, anche in considerazione dei vincoli posti per la partecipazione a progetti finanziati con fondi regionali e comunitari.

L'Ateneo di Cassino, in data 18 aprile 2018, ha emanato il nuovo Regolamento disciplinante gli incarichi esterni dei docenti e dei ricercatori. La richiesta di autorizzazione a svolgere l'incarico esterno è presentata tramite apposita modulistica. In essa sono indicati i seguenti elementi:

- *Il soggetto pubblico o privato in favore del quale l'attività verrà resa ed il relativo codice fiscale o partita iva ed indirizzo mail;*
- *Il contenuto dell'attività;*
- *La natura e le modalità di svolgimento dell'attività, con riguardo al luogo ed alla durata;*
- *Il compenso lordo previsto o presunto;*
- *Dichiarazione delle modalità di versamento del prelievo delle somme dovute all'Ateneo tramite bonifico SEPA o trattenuta sulla busta paga;*
- *Il parere obbligatorio del Direttore del Dipartimento al quale offerisce il richiedente.*

Altra novità riferita agli incarichi esterni riguarda le attività che i docenti ed i ricercatori, a tempo pieno ed a tempo definito, possono svolgere liberamente ai sensi della vigente normativa. Tali attività sono soggette ad **obbligo di comunicazione preventiva al Direttore di Dipartimento ed al Rettore.**

Inoltre, il Rettore, con adeguata comunicazione del 15 giugno 2018, inviata a tutto il personale docente ed ai Direttori dei Dipartimenti, alla luce delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal MIUR, precisa che il suddetto Regolamento sarà integrato con le disposizioni ministeriali in questione e che, tra l'altro, sarà prevista la modalità di verifica del rispetto del limite di occasionalità, come raccomandato nell'Atto *de quo*, relativamente alle prestazioni esterne rese dai professori e dai ricercatori dell'Ateneo di Cassino.

15 Spin-Off

L'Autorità nella delibera n. 1208/2017 ha formulato alcune precisazioni riguardanti il ruolo ricoperto dai docenti e dai ricercatori nell'ambito degli *Spin-off*, al fine di prevenire situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 6, comma 9 della legge 240/2010. In ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza degli atti amministrativi, è elemento imprescindibile una maggiore visibilità dei dati e delle informazioni correlati con gli obblighi di pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ateneo.

Le misure da adottare raccomandate dall'ANAC sono:

- *Individuazione di cause di incompatibilità ulteriori rispetto a quelle fissate nel D.M. n. 168 del 2011, avendo riguardo, oltre allo svolgimento delle attività didattiche, ai conflitti di interesse;*
- *Nei casi in cui l'incompatibilità non sia stabilita, porre attenzione al dovere di dichiarazione e di astensione da parte del professore o ricercatore che si trovi in situazione di conflitto di interesse;*
- *Previsione all'interno dei regolamenti universitari della pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli Spin-off;*
- *Effettivo rispetto da parte delle università della normativa che prevede gli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art.22, comma 2 del D. Lgs. 33/2013;*
- *Pubblicazione sul portale istituzionale dell'ateneo dei dati indicati all'art. 5, comma 2 del D.M. 168/2011. Tale obbligo deve essere stabilito autonomamente dall'Università nei propri regolamenti, in modo da istituire un'ulteriore forma di controllo su quanto svolto da docenti e ricercatori per conto di enti di diritto privato;*
- *Individuazione, da parte delle università all'interno dei propri regolamenti, della figura a cui i professori e ricercatori operanti negli Spin-off debbano riferire periodicamente in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali.*

Prevedere nel **Regolamento per gli Spin-off**:

- La pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori negli *Spin-off*;
- Stringenti modalità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22, comma 2, del D.Lgs. 33/2013;
- La pubblicazione sul portale istituzionale dei dati indicati dall'art. 5, comma 2, del D.M. 168/2001;

- La figura a cui i professori e ricercatori operanti negli *Spin-off* debbano riferire periodicamente sullo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali. Tale figura dovrebbe essere identificata nel titolare del potere di attivazione del procedimento disciplinare, nelle ipotesi in cui si ravvisino gli estremi di una violazione delle disposizioni del Regolamento;

Con nota del RPCT datata il 26/04/2018 è stato comunicato al Delegato del Rettore l'urgenza e la necessità di prevedere un aggiornamento dell'attuale Regolamento *Spin-off*, inserendo uno specifico articolato inerente alla disciplina dei Conflitti di Interesse e delle Incompatibilità da parte del personale docente coinvolto nelle Società e *Spin-off*.

L'Ufficio *Spin-off* ha predisposto apposita modulistica relativa alla dichiarazione che tutti i docenti interessati dovranno sottoscrivere, dichiarando di non trovarsi in nessuna situazione di conflitto di interesse e di incompatibilità.

E' in fase di completamento il Regolamento degli *Spin Off* ed accreditamento di *Start Up* universitario, oltre a prevedere quanto sopra evidenziato; per la prima volta vengono disciplinate le precitate società *start up* universitarie.

Inoltre, l'Ateneo di Cassino, ai sensi del D.M. 593/2000 e del Codice della Proprietà Industriale, intende disciplinare le attività di valorizzazione della conoscenza, inclusa la gestione della medesima proprietà intellettuale frutto di ricerca dell'Università. Pertanto, è stata ravvisata l'opportunità di emanare un Regolamento specifico, per prevedere i rapporti interni tra l'Università ed i suoi inventori, complementare al Regolamento di Ateneo in materia di prestazioni per conto terzi.

Si tratta di un Regolamento per la generazione, valorizzazione e gestione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca, in cui vengono disciplinati, per la prima volta, licenze e brevetti.

In tal modo, non solo ci si allinea al recente panorama normativo vigente in materia, ma soprattutto si contemperano le esigenze di legalità e di trasparenza.

La Commissione per il Servizio Ispettivo di Ateneo costituirà ulteriore elemento di verifica degli eventuali conflitti di interesse, anche potenziale, secondo quanto indicato nel Regolamento per il funzionamento di tale organismo, che potranno derivare dagli incarichi assunti dal personale docente nell'ambito degli *Spin Off*.

TRASPARENZA

16 Elementi della Trasparenza

Il decreto legislativo n. 33/2013 definisce la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio degli utenti.

In coerenza con le finalità della suddetta normativa nell'ambito della qualità dei dati visibili nell'apposita pagina *web* "Amministrazione Trasparente", il RPCT sta predisponendo tutte le attività congrue per una pubblicazione conforme ai seguenti principi di trasparenza:

- **Completezza ed accuratezza:** i dati e le informazioni rese pubbliche tratte da documenti, devono rispettare la piena coerenza con i medesimi;
- **Comprensibilità:** i dati e le informazioni devono essere riportati in modo chiaro e congruo, evitando frammentazioni che potrebbero distorcere e rendere opachi dati ed informazioni utili per la comprensione;
- **Accessibilità:** i dati e le informazioni riportate nell'apposita pagina *web* dell'Ateneo devono essere di facile ed immediato accesso;
- **Aggiornamento:** gli uffici interessati devono aggiornare, nella tempistica programmata, i dati e le informazioni pubblicati nell'apposita sezione, rendendo il dato finale attendibile e certo;
- **Tempistica:** le informazioni ed i dati inseriti devono essere registrati rispettando i tempi previsti per ciascun ambito di riferimento;
- **Pubblicazione:** i documenti e le informazioni, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.Lgs. 33/2013, sono pubblicate in formato tipo aperto secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, rispettando la durata dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 8 del precitato Decreto Legislativo 33/2013;

La pubblicazione dei dati, delle informazioni e della documentazione, deve avvenire nel rispetto della protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari di cui al suddetto Decreto Legislativo.

A tal riguardo, si rende necessario adeguare gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni alla normativa in materia di "trasparenza", come contemplato nel **Regolamento Europeo sulla Privacy** (*Regolamento Generale sulla Protezione dei*

Dati). Il precitato Regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016 ed è entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve verificare che la pubblicazione sia stata effettuata correttamente, tenendo presente quanto sopra riportato.

Come precisato nel paragrafo concernente il Gruppo di lavoro di Supporto al RPCT, sono state effettuate le verifiche di monitoraggio completo della sezione del sito *Web* “Amministrazione Trasparente”, per conformarle ai principi dettati dalle disposizioni ANAC, apportando specifiche modifiche/integrazioni necessarie alle prescrizioni normative.

Inoltre, sono state svolte, tramite note informative, attività di sensibilizzazione e di conoscenza di dati e documentazione, utili ai fini della pubblicazione, come indicato dalle delibere ANAC.

Ulteriori azioni di indirizzo saranno adottate dal RPCT, al fine di pervenire ad un sistema di uniformità da parte degli uffici nelle redazioni di modelli di dati e documenti, che devono essere pubblicati nell'apposita sezione della pagina *web*, ai sensi delle disposizioni previste in materia.

Nel presente documento alla voce “*Referenti per la prevenzione e la trasparenza*” sono riportati gli obblighi di pubblicazione, i tempi ed i responsabili della trasmissione dei dati e della pubblicazione delle informazioni.

Infine, è stato istituito già da qualche anno, presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico, il Registro degli accessi, che contiene nel dettaglio i settori di tutte le richieste pervenute all'Amministrazione (accesso civico, generalizzato, documentale). Esso viene aggiornato ogni sei mesi.

17 Tempistica e destinatari del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza

I funzionari ed i dipendenti indicati forniscono al Responsabile della prevenzione almeno due volte l'anno, nei mesi di giugno e dicembre, un aggiornamento sulle attività di competenza.

La mancata risposta alle richieste di contatto e di informazioni del Responsabile della prevenzione, da parte di tutti i soggetti obbligati in base al presente Piano, è suscettibile di sanzione disciplinare.

L'Ateneo ha predisposto già da qualche anno un *Regolamento sulla disciplina del Procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi in materia di trasparenza (D.R. n. 629 del 25/07/2014)*.

Tempistica dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nella redazione dell'Aggiornamento del presente Piano sono stati coinvolti tutti gli Uffici interni e periferici, tramite il precitato Avviso pubblicato nella *home page* di facile accesso, in modo tale da rendere visibile tale comunicazione datata 6/11/ 2020: al personale docente e non docente dell'Ateneo, agli studenti, alle Organizzazioni Sindacali, al personale esterno, che collabora a qualsiasi titolo con l'Università di Cassino, alle famiglie degli studenti ed a tutti gli *Stakeholder*, coinvolti nei vari processi gestionali e di servizi forniti.

Tale Piano è stato sottoposto alla valutazione di tutti gli organi collegiali dell'Ateneo:

Al Senato Accademico nella seduta del 17 febbraio 2021 per opportuna conoscenza; **Il Consiglio di Amministrazione** nella seduta del 24 febbraio 2021 ha adottato il presente Piano, Aggiornato per il triennio 2021-2023.

Destinatari del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

I destinatari del Piano in esame sono tutti i dipendenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, a qualsiasi titolo in servizio presso gli uffici centrali e periferici, nonché i collaboratori esterni. La violazione, da parte dei dipendenti, delle misure di Prevenzione previste dal Piano, costituisce illecito disciplinare ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, ferme restando le ipotesi in cui tale violazione dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile del pubblico dipendente.

L'ANAC con la delibera precitata n. 1208 relativa all'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione al *punto 1.2* ha precisato che tra i destinatari del Piano sono compresi i docenti ed i ricercatori dell'Università. Pertanto, nel medesimo documento l'Autorità formula diverse raccomandazioni anche per il personale docente impegnato nella ricerca, nella didattica e nei progetti vari a qualsiasi titolo. Sono altresì evidenziate, a seconda dell'ambito trattato, le indicazioni suggerite dall'Organismo Anticorruzione, a tutela della trasparenza e della legalità nelle Università, e dal MIUR con l'Atto precitato.

18 Referenti per la prevenzione della Corruzione e la trasparenza

Ad integrazione di quanto espresso nel vigente Piano Anticorruzione e Trasparenza dell'Ateneo di Cassino, si riporta di seguito, nell'Allegato A, la tabella indicante per ciascuna sottosezione della pagina "Amministrazione Trasparente" i Responsabili delle strutture deputati alla trasmissione ed alla pubblicazione dei relativi dati ed informazioni, così come previsto dal decreto legislativo n. 33/2013.

Inoltre, nell'Allegato B sono stati riportati anche i nominativi dei referenti e dei Responsabili di cui sopra.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha redatto un Regolamento disciplinante il procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi in materia di trasparenza da parte dei Responsabili di tale adempimento.

19 Allegato A - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023

Denominazione sotto-sezione livelli 1	Denominazione sotto-sezione livello 2	Denominazione del singolo obbligo	Tempistica aggiornamento	Responsabile trasmissione dati	Competenza per la pubblicazione dei dati
Disposizioni Generali	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Annuale	Responsabile della Corruzione e Trasparenza	Referente d'Ateneo Per le Pubblicazioni
	Atti Generali	Riferimenti Normativi	Tempestivo	Ufficio Affari Generali	Ufficio Affari Generali
		Statuto e Regolamenti di Ateneo	Tempestivo	Ufficio Affari Generali	Ufficio Affari Generali
		Codice Disciplinare	Tempestivo	Settore Personale Tecnico A.	Ufficio Personale T.A.
		Codice di Comportamento	Tempestivo	Settore Personale T.A.	Ufficio Personale T.A.
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, c.1, lett. f), d. lgs. 33/2013	Tempestivo	Segreteria Direzione Generale	Segreteria Direzione Generale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei	Tempestivo	Segreteria Direttore Generale	Segreteria Direttore Generale

		titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo			
	Articolazione degli uffici	Organigramma	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA	Ufficio Reclutamento PTA
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Tempestivo	CASI	CASI
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tempestivo	Ufficio Personale Docenti; Ufficio Personate TA Ufficio Master Segretari dei Dipartimenti	Ufficio Personale Docenti; Ufficio Personate TA Ufficio Master Segretari dei Dipartimenti
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Incarichi amm.vi di vertice	Tempestivo	Segreteria Direttore Generale	Segreteria Direttore Generale
		Dirigenti	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA	Responsabile Ufficio Reclutamento PTA
		Posizioni Organizzative	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA	Responsabile Ufficio Reclutamento PTA
		Dotazione Organica	Annuale	Area Bilancio	Area Bilancio
		Personale non a tempo indeterminato	Annuale	Ufficio Reclutamento PTA	Responsabile Ufficio Reclutamento PTA
		Tassi di assenza	Mensile	Ufficio Gestione PTA	Responsabile Ufficio Gestione PTA
		Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	Tempestivo	Ufficio Gestione Personale Docente	Responsabile Ufficio Gestione PTA
		Contrattazione Collettiva	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA	Responsabile Ufficio Reclutamento PTA

		Contrattazione Integrativa	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA	Responsabile Ufficio Reclutamento PTA
		OIV	Tempestivo	Segreteria Nucleo di Valutazione	Responsabile Segreteria Nucleo
Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione Universitaria ()	Dottorati, Assegni Ricerca, Personale docente, Personale Tecnico Amministrativo ecc	Tempestivo	Tutte le strutture interessate	Responsabili Settori Responsabili Uffici
Performance		Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Tempestivo	Ufficio Centro Qualità	Responsabile Ufficio Centro Qualità
		Piano della Performance	Tempestivo	Ufficio Centro Qualità	Responsabile Ufficio Centro Qualità
		Relazione sulla Performance	Tempestivo	Ufficio Centro Qualità	Responsabile Ufficio Centro Qualità
		Ammontare complessivo dei premi	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA	Responsabile Reclutamento PTA
		Dati relativi ai premi	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA	Responsabile Reclutamento PTA
		Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Tempestivo	Segreteria Nucleo di Valutazione	Responsabile Segreteria Nucleo
Enti controllati	Elenco delle società di cui l'Amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritarie, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite	Enti pubblici vigilati	Annuale	Settore Attività contrattuale	Responsabile Settore Contratti
		Società partecipate	Annuale	Settore Attività contrattuale	Responsabile Settore Contratti
		Enti diritto privato controllati	Annuale	Settore Attività contrattuale	Responsabile Settore Contratti

	e delle attività svolte in favore dell'Amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Rappresentazione grafica	Annuale	Settore Attività contrattuale	Responsabile Settore Contratti
Attività e procedimenti	Tipologia procedimento	Tipologia procedimento	Annuale	Settore Attività legale	Responsabile Settore Legale
		Dichiarazione sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Annuale	Settore Attività legale	Responsabile Settore Legale
Provvedimenti		Provvedimenti organi indirizzo politico	Tempestivo	Segreteria Direttore Generale	Responsabile Segreteria Direzione G.
		Provvedimenti dirigenti	Mensile	Segreteria Direttore Generale	Responsabile Segreteria Direzione G.
Bandi di gara e contratti			Tempestivo	Settore Attività contrattuale	Responsabile Settore Contratti
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		Criteria e modalità	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA Ufficio Affari Generali Segreteria Studenti Servizio Bilancio	Responsabile Ufficio Recl.to PTA Responsabile Ufficio Affari Generali Responsabile Settore Segreterie Studenti Responsabile Settore Ragioneria Generale
		Atti di concessione	Tempestivo	Ufficio Reclutamento PTA Ufficio Affari Generali Segreteria Studenti Settore Bilancio	Responsabile Ufficio Recl.to PTA Responsabile Ufficio Affari Generali Responsabile Settore Segreterie Studenti

				Responsabile Settore Ragioneria Generale
Bilanci	Bilancio Preventivo e Consuntivo	Annuale	Area Bilancio e Trattamento Economico	Responsabile Settore Ragioneria Generale
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Annuale	Area Bilancio e Trattamento Economico	Responsabile Settore Ragioneria Generale
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Tempestivo	Ufficio Economato	Responsabile Ufficio Economato
	Canoni di locazione o affitti	Tempestivo	Ufficio Economato	Responsabile Ufficio Economato
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Atti del Nucleo Valutazione	Tempestivo	Segreteria Nucleo di Valutazione	Responsabile Segreteria Nucleo
	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo	Area Bilancio e Trattamento Economico	Responsabile Settore Ragioneria Generale
	Rilievi Corte dei Conti	Tempestivo	Segreteria Direttore Generale	Responsabile Segreteria Direzione G.
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Tempestivo	Settore Qualità Valutazione	Responsabile Settore Qualità e Valutazione
	<i>Class action</i>	Tempestivo	Settore Attività legale	Responsabile Settore Legale
	Costi contabilizzati	Annuale	Ufficio Programmazione e Statistica	Responsabile Ufficio Programmazione e Statistica
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Annuale	Settore Attività legale	Responsabile Settore Legale
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Annuale	Area Bilancio e Trattamento Economico	Responsabile Settore Ragioneria Generale

	IBAN e pagamenti telematici	Tempestivo	Area Bilancio e Trattamento Economico	Responsabile Settore Ragioneria Generale
Opere pubbliche	Programma triennale dei lavori pubblici	Annuale	Area Servizi Tecnici	Responsabile Settore Tecnico
Altri contenuti	Piano strategico di Ateneo	Annuale	Ufficio Centro Qualità	Responsabile Ufficio Centro Qualità
	Accesso civico	Tempestivo	Settore Attività legale	Responsabile Settore Legale
	Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale	RPCT	RPCT
	<i>Whistleblowing</i>	Tempestivo	RPCT	RPCT
Dati ulteriori	Telelavoro		Ufficio Reclutamento PTA	Responsabile Ufficio Recl.to PTA
	Inaugurazione Anno Accademico	Annuale	Ufficio Segreteria Rettore	Responsabile Segreterie Rettore
	Banche dati, metadati Catalogo dati	Annuale	Ufficio Programmazione e Statistica	Responsabile Ufficio Programmazione e Statistica

Allegato B: Nominativi Responsabili della Trasmissione dei dati

Ufficio	Referente del RPCT	Responsabile della trasmissione dei dati
Area Risorse umane - - Ufficio pensioni	Venditti Fulvio	Venditti
Area Risorse umane - Settore personale	Massimiliano Mignanelli	Mignanelli
Area Risorse umane - Settore personale - Ufficio gestione personale docente	Pietroluongo Giulia	Pietroluongo
Area Risorse umane - Settore personale Ufficio reclutamento personale docente	Spina Giuseppe Salvatore	Spina
Area Risorse Umane –Settore personale – Ufficio Stipendi	Romanelli Bruno	Romanelli
Area Risorse umane - Settore personale Ufficio gestione personale tecnico-amministrativo	Forcina Bruno	Forcina
Area Risorse umane - Settore personale Ufficio reclutamento personale tecnico-amministrativo	Del Greco Patrizia	Del Greco
Area Bilancio- Settore Ragioneria Generale – Ragioneria Generale	Nicolò Carmine	Nicolò
Area Bilancio - Settore Ragioneria Generale - Ufficio fiscale	Cea Antonio	Cea
Area Studenti - Settore Studenti ed Esami di Stato	Riccio Giuseppe	Riccio
Area Studenti - Settore Studenti - Ufficio Segreteria Studenti	Luzzi Massimo	Luzzi
Ufficio offerta formativa	Grimaldi Anna Angela	Grimaldi
Area Attività legali, degli Affari Generali e delle Attività Contrattuale - Settore affari generali	Pascarella Biagio	Pascarella
Area Attività legali, degli Affari Generali e delle Attività Contrattuale - Settore affari generali – Ufficio Affari Generali e protocollo	Ricci Antonietta	Ricci
Area Attività legali, degli Affari Generali e delle Attività Contrattuale - Settore affari generali - Ufficio Relazione con il pubblico	Ruoppolo Erminia	Ruoppolo
Area Tecnica - Settore progettazione e sicurezza	Marciano Alessandro	Marciano
Area Tecnica - Settore progettazione e sicurezza - Ufficio tecnico n.1 (Progettazione e direzione lavori)	Lanni Massimo	Lanni
Area Tecnica - Settore progettazione e sicurezza - Ufficio tecnico n.2 (Coordinamento e Prevenzione e Sicurezza)	Teoli Carmine	Teoli
Area Tecnica - Settore tecnico e manutenzione -	Marciano Alessandro	Marciano
Area Tecnica - Settore tecnico e manutenzione - Ufficio tecnico n.3 (Sorveglianza, assistenza e manutenzione)	Iannuccelli Claudio	Iannuccelli
Area Tecnica- Settore tecnico e manutenzione - Ufficio tecnico n.4 (Edilizia e sviluppo Poli decentrati)	Tiribelli Fabio	Tiribelli
Area 5 della Qualità – Settore Qualità, Programmazione e V.	Zanfagna Gianfranco	Zanfagna
Area 5 della Qualità - Ufficio programmazione e statistica	Terrenzi Marco	Terrenzi
Area della Qualità – Ufficio Anagrafe Nazionale Studenti	Zanfagna Gianfranco	Zanfagna
Area della Qualità - Settore qualità e valutazione - Ufficio qualità dei servizi	Bianco Giulio	Bianco
Area della Qualità - Settore qualità e valutazione - Segreteria del Nucleo di valutazione	Taglione Sabrina	Taglione
Centro di Ateneo per i Servizi Informatici	D'Andreti Pasquale	D'Andreti

Centro per il servizio editoriale di Ateneo -	—	—
Centro Rapporti Internazionali -	Sbardella Barbara	Sbardella
Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca Innovazione (CUDARI)	Mignanelli Massimiliano	Mignanelli
Centro Universitario Orientamento (CUORI)	Mignanelli Massimiliano	Mignanelli
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza -	Fragnoli Monica	Fragnoli
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza -	Piombino Maria Daniela	Piombino
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza -	Iannucci Livia	Iannucci
Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica -	Bartolomeo Carmine	Bartolomeo
Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica -	Fiorillo Daniela	Fiorillo
Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica -	Pirollo Maria Teresa	Pirollo
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" -	Raimondi Ida	Raimondi
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" -	Pirollo Maria Teresa	Pirollo
Dipartimento di Lettere e Filosofia -	Valente Filomena	Valente
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute -	Cipriano Elio	Cipriano
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute -	Cinzia Guadagnino	Guadagnino
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute -	Martini Gaetano	Martini
Rettore - Segreteria del Rettore	-----	Giovanna Costantino e Irma Mazzolena
Direzione Generale - - - Segreteria Direttore Generale	Piscopo Tiziana	Piscopo
Direzione Generale - - - Ufficio Controllo di gestione	Bartolomeo Carmine	Bartolomeo
Settore Ragioneria Generale - - - Ufficio Economato e Patrimonio	Morgillo Rosa Maria	Morgillo
Direzione Generale - - - Ufficio Rapporti con le Imprese, Job Placement e Spin off	Capraro Valentina	Capraro
Area Attività Legali, Affari Generali, A.C. - - Settore Attività contrattuale -	Simeone Immacolata	Simeone
Settore Attività contrattuale - Ufficio contratti e convenzioni	Pianese Assunta	Pianese
Area Attività Legali, Affari Generali, A.C. - - Settore Attività legali -	Marrocco Maria Rosaria	Marrocco
Direzione Generale - - Settore coordinamento procedure segreterie didattiche e Poli decentrati	Mignanelli Massimiliano	Mignanelli
Direzione Generale - - Settore coordinamento procedure segreterie didattiche e Poli decentrati - Polo decentrato di Frosinone -	Mignanelli Massimiliano	Mignanelli
Rettorato - Settore ricerca -	Manzo Carla	Manzo
Rettorato - Settore ricerca - Ufficio Dottorati ed assegni di ricerca	Manzo Carla	Manzo
Sistema Bibliotecario di Ateneo -	Di Mascio Flaminio	Di Mascio

Sistema Bibliotecario di Ateneo - Centro di Servizio Bibliotecario per l'area giuridico - economica	D'Aguanno Vincenzo	D'Aguanno
Sistema Bibliotecario di Ateneo - Centro di Servizio Bibliotecario per l'area ingegneristica	Cavaliere Rosalba	Cavaliere
Sistema Bibliotecario di Ateneo - Centro di Servizio Bibliotecario per l'area umanistica	Scaramuzzino Manuela	Scaramuzzino

20 Norme finali e pubblicità

Le misure di prevenzione e contrasto alla Corruzione, indicate nel presente Piano Triennale 2021-2023, devono essere rispettate da tutto il personale universitario di Cassino, anche a tempo determinato. La violazione delle misure di prevenzione in esso previste costituisce illecito disciplinare, così come contemplato nel Codice Disciplinare.

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "*Disposizioni Generali*" ed "*Altri contenuti*" ai sensi della normativa di riferimento.

TABELLE B
VALUTAZIONE RISCHIO DEL PROCESSO DI RIFERIMENTO

Aree Rischio Generale e Specifiche A-B-C-D-E- F- G-H-I-L-M	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello
A	Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento P.T.A.	2	5	5	5	1	2	1	1	1	4	3,3	1,8	6	Medio
		Progressione di carriera	2	2	1	1	1	2	1	1	1	4	1,5	1,8	3	Basso
		Conferimento di incarichi di collaborazione	2	5	1	3	1	2	1	1	1	4	2,3	1,8	4	Basso
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	1	5	1	5	5	2	2	1	0	3	3,2	1,5	5	Basso
		Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	1	2	1	1	1	1	2	1	0	4	1,2	1,8	2	Basso
		Requisiti di qualificazione	1	2	1	1	1	2	2	1	0	4	1,3	1,8	2	Basso
		Requisito di aggiudicazione	1	2	1	1	1	1	2	1	0	4	1,2	1,8	2	Basso
		Valutazione delle offerte	1	5	1	5	1	1	2	1	0	4	2,3	1,8	4	Basso
		Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	1	2	1	5	1	2	2	1	0	4	2,0	1,8	4	Basso

Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i>	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello
B	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Affidamenti diretti	1	5	1	5	5	2	2	1	0	4	3,2	1,8	6	Medio
		Revoca del bando	1	5	1	5	1	1	2	1	0	4	2,3	1,8	4	Basso
		Variante in corso di esecuzione del contratto	1	5	1	5	5	3	2	1	0	4	3,3	1,8	6	Medio
		Sub appalto	1	5	1	5	1	2	2	1	0	4	2,5	1,8	5	Basso

Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i>	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato	Procedure rilascio autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni	5	5	1	1	1	2	1	1	1	2	2,5	1,2	3	Basso
		Procedure autorizzazione per il conferimento di incarichi di lavoro autonomi/aspettative/part time	1	5	3	1	1	2	1	1	1	4	2,2	1,8	4	Basso

	per il destinatario																
--	------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F- G-H-I-L-M</i>	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va <small>Probabilità x Impatto</small>	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Liquidazione lavoro straordinario	2	2	1	1	5	2	1	1	1	4	2,2	1,8	4	Basso
		Permessi retribuiti per motivi di studio	1	2	1	1	5	2	1	1	1	4	2,0	1,8	4	Basso
		Concessione ed erogazioni di contributi, sussidi per il personale T.A.	2	2	1	1	1	2	1	1	1	4	1,5	1,8	3	Basso
		Procedure esoneri tasse universitarie – restituzioni somme versate	2	5	1	3	1	2	4	1	0	4	2,3	2,2	5	Basso

Aree Rischio Generale e Specifiche A-B-C-D-E- F- G-H-I-L-M	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello
E	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Procedura gestione fondo economato	4	5	1	3	5	2	1	1	1	4	3,3	1,8	6	Medio
		Procedura gestione liquidazione fatture	2	5	1	5	5	2	5	1	1	4	3,3	2,7	9	Medio
		Procedura riscossione canoni/affitti	2	5	1	1	1	2	2	1	1	4	2,0	2,0	4	Basso
		Procedura gestione patrimoniale	2	5	1	5	5	2	1	1	1	4	3,3	1,8	6	Medio
		Procedure versamento Inps contributi lavorativi del personale universitario	1	5	3	1	1	2	2	1	4	4	2,2	2,8	6	Medio

Aree Rischio Generale e Specifiche A-B-C-D-E- F- G-H-I-L-M	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello
F	Controlli, Verifiche, Ispezioni E Sanzioni	Espletamento pratiche relative alla gestione assenze-presenza personale T.A.	2	2	1	1	1	2	1	1	1	4	1,5	1,8	3	Basso

		Mancata o incongrua applicazione dell'attività sanzionatoria	2	2	1	1	5	2	1	1	1	4	2,2	1,8	4	Basso
--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	-----	-----	---	-------

Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i>	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello
G	Incarichi e nomine	Procedura conferimento delle titolarità organizzative e di responsabilità al personale di Cat. D e Ep	5	2	1	1	1	2	1	1	1	4	2,0	1,8	4	Basso
		Procedure nomine componenti organi istituzionale dell'Ateneo (Senato, CdA., OIV ecc)	2	2	1	1	1	2	1	1	1	4	1,5	1,8	3	Basso

Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i>	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello

H	Affari Legali e Contenziosi	Contenziosi giudiziari (Amm.vi, civili e di lavoro)	2	5	3	5	5	2	2	5	4	4	3,7	3,8	14	Alto
		Utilizzo di risoluzione delle controversie alternative a quelle giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	2	5	3	3	1	2	2	1	1	4	2,7	2,0	5	Basso

Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i>	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi														
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto					Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	Valore			Livello	
I	Didattica	Procedura gestione ammissione ai corsi di studio a numero programmato	2	5	1	3	1	2	2	1	0	3	2,3	1,5	4	Basso	
		Procedura gestione esami	1	2	1	1	1	2	1	1	1	2	1,3	1,3	2	Basso	
		Procedura nomina commissione esami	2	5	1	1	5	2	1	1	1	2	2,7	1,3	4	Basso	

Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i>	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi														
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto					Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10	Valore			Livello	

L	Ricerca	Procedure gestionali per gli assegni di ricerca	2	5	1	5	1	2	2	1	1	4	2,7	2,0	5	Basso
		Procedure gestione ammissione a corsi di dottorato di ricerca	2	5	1	3	1	2	2	1	1	4	2,3	2,0	5	Basso
		Procedure gestione fondi nazionali ed internazionali per la Ricerca	2	5	3	5	1	2	4	1	1	4	3,0	2,5	8	Medio

Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i>	Area di Rischio	Processo	Valutazione dei Rischi													
			Valutazione Probabilità						Valutazione Impatto				Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u>	Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u>	Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto	
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7	D.8	D.9	D.10			Valore	Livello
M	Spin-off	Procedure gestione degli Spin-off	2	5	1	5	5	4	1	1	1	4	3,7	1,8	7	Medio